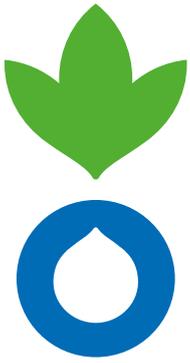


# BILANCIO SOCIALE 2022



**AZIONE  
CONTRO  
LA FAME**





# BILANCIO SOCIALE 2022

## INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	2
<b>IL 2022 IN SINTESI, A LIVELLO GLOBALE</b>	3
<b>CHI SIAMO</b>	6
LA NOSTRA STORIA	6
VALORI E PRINCIPI	8
GLI AMBITI DI INTERVENTO	10
<b>LA FAME OGGI E IL NOSTRO INTERVENTO</b>	12
PIANO STRATEGICO INTERNAZIONALE 2021-2025	14
MALNUTRIZIONE INFANTILE	16
FAME E GUERRA	20
FAME E CAMBIAMENTI CLIMATICI	24
FAME E DISUGUAGLIANZE	28
POVERTÀ E INSICUREZZA ALIMENTARE IN ITALIA	32
<b>AZIONE CONTRO LA FAME IN ITALIA</b>	34
ORGANIZZAZIONE INTERNA	35
LA RACCOLTA FONDI	36
COMUNICAZIONE	40
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	42
PROGRAMMI SOSTENUTI	43
<b>NOTA METODOLOGICA</b>	61
<b>BILANCIO AL 31.12.2022</b>	62
RELAZIONE DI MISSIONE	68
RELAZIONE REVISORE	79

2022



# INTRODUZIONE

Nel 2022 la fame nel mondo ha accelerato la sua crescita arrivando a toccare fino a 828 milioni di persone, circa il 10% della popolazione mondiale. Lo scoppio della guerra in Ucraina, sommato agli altri conflitti, agli effetti della crisi climatica, agli shock economici e all'instabilità dei mercati globali, ha concorso a diminuire, di fatto, la disponibilità di generi alimentari, l'accesso ai beni di prima necessità, andando ad approfondire le disuguaglianze preesistenti. Questo è il contesto nel quale viene portato avanti il Piano Strategico Internazionale 2021-2025 con il quale Azione contro la Fame ha rinnovato il suo impegno perché venga garantito ad ogni persona, in Italia e nel Mondo, oggi e domani, il diritto al cibo, all'acqua e ai mezzi necessari per garantire la salute e il benessere proprio e della propria famiglia. Tra le quattro priorità identificate, le prime due sono di salvare vite umane e di costruire la resilienza delle comunità più vulnerabili, in coerenza con l'identità dell'organizzazione, attore sia umanitario che di sviluppo, che vuole agire tanto sugli effetti quanto sulle cause di fame e malnutrizione infantile. Le seconde due priorità sono quelle di creare e condividere conoscenza e di connettere e mobilitare; queste due linee strategiche riflettono da un lato l'importanza che la ricerca di soluzioni innovative ha rappresentato nella storia e continua a rappresentare nel presente di Azione contro la Fame e dall'altro la consapevolezza che per eliminare la fame è necessario coinvol-

gere tutti gli stakeholders che a vario livello possono dare un valido contributo. Il secondo anno del Piano Strategico Internazionale ha poggiato su forti dosi di resilienza e capacità di adattamento che hanno consentito alle 8.963 persone che lavorano nel network internazionale di Azione contro la Fame di riuscire ad aiutare 28 milioni di persone, con 856 progetti umanitari e di sviluppo in 55 paesi del mondo. Dei 647 milioni di Euro raccolti, il 92% è stato impiegato in programmi che ci hanno consentito di offrire supporto in nutrizione e salute a 15,5 milioni di persone, realizzare attività di acqua, sanità ed igiene a beneficio di 6,8 milioni di persone e coinvolgere 4,4 milioni di persone in programmi di sicurezza alimentare. In contesti di conflitto come la Siria, lo Yemen o il Mali, in aree flagellate dagli effetti della crisi climatica come il Sudan, l'Honduras o il Bangladesh, in paesi come l'India, Haiti o la Sierra Leone dove le disuguaglianze e gli shock economici spingono fette crescenti della popolazione più vulnerabile verso situazioni di grave insicurezza alimentare, la presenza degli operatori di Azione contro la Fame ha fatto sì che bambini gravemente malnutriti abbiano potuto essere curati, famiglie vulnerabili abbiano potuto costruire la propria resilienza ed autosufficienza, i governi abbiano ricevuto stimoli, indirizzi e sostegno per politiche di riduzione all'insicurezza alimentare. Anche la sede italiana di Azione contro la Fame ha rafforzato il suo contributo sia nell'inter-

ettare risorse utili per sostenere l'azione umanitaria e sia nel sensibilizzare l'opinione pubblica sulle cause, sulle conseguenze e sulle soluzioni per debellare la fame e la malnutrizione infantile. Nel 2022, grazie al prezioso contributo di migliaia di individui, aziende, scuole e ristoranti, in Italia Azione contro la Fame ha raccolto oltre 3,5 milioni di euro con cui, tra le diverse attività, è stato possibile continuare a promuovere lo sviluppo rurale delle famiglie contadine in Guatemala, sostenere l'autonomia alimentare delle donne in India, accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici dei pastori del Sahel, aiutare le mamme e i bambini malnutriti nella Repubblica Democratica del Congo. Infine, coerentemente con la necessità di diffondere conoscenza e di mobilitare la società civile, sottolineiamo anche l'importanza di altri due risultati raggiunti nel 2022 da Azione contro la Fame in Italia: i) il coinvolgimento di oltre 115.678 ragazze e ragazzi delle scuole italiane di primo e secondo grado in programmi di educazione alla cittadinanza; ii) il proseguimento della campagna "Mai più fame", con l'iniziativa di sensibilizzazione "Non Lasciamolo Vuoto" per un movimento della società civile che porti le persone ad agire per intervenire sulle cause strutturali dell'insicurezza alimentare nel mondo e che, anche attraverso la firma del Manifesto lanciato nel 2021, spinga i leader nazionali ed internazionali ad agire contro di quell'inaccettabile ingiustizia che è la fame.

# IL 2022 DI AZIONE CONTRO LA FAME, A LIVELLO GLOBALE

# 28 milioni

PERSONE AIUTATE

# 856

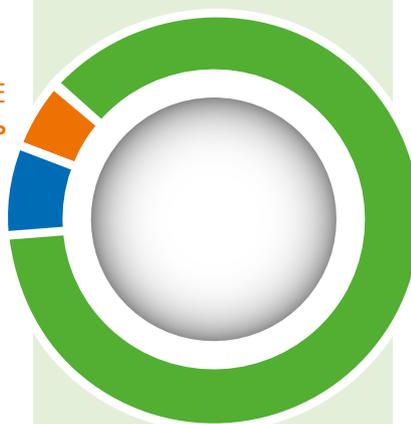
PROGETTI GESTITI

# 55

PAESI DEL MONDO

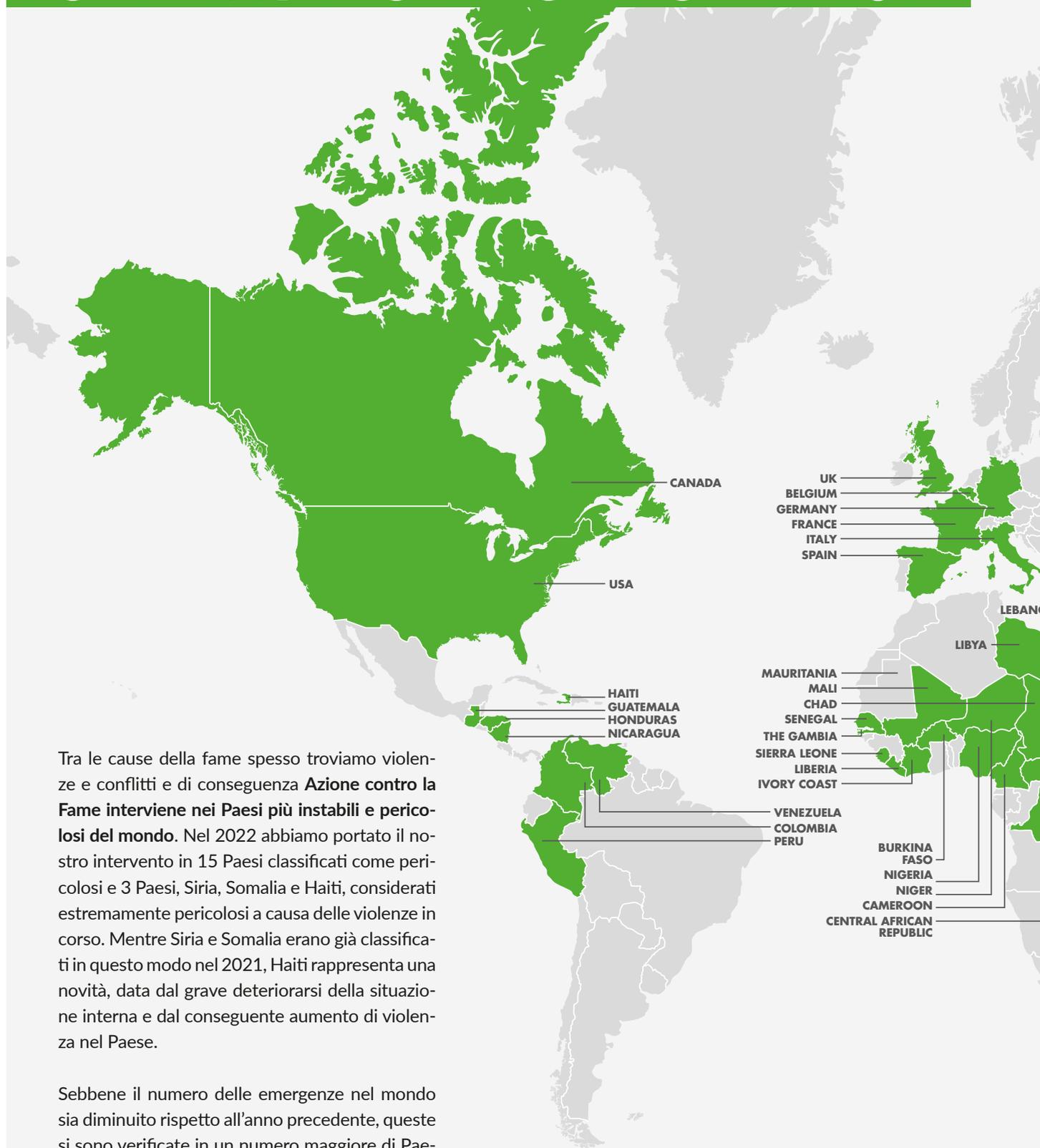
GESTIONE, GOVERNANCE  
E SERVIZI DI SUPPORTO **3%**

FUNDRAISING  
E COMUNICAZIONE **5%**



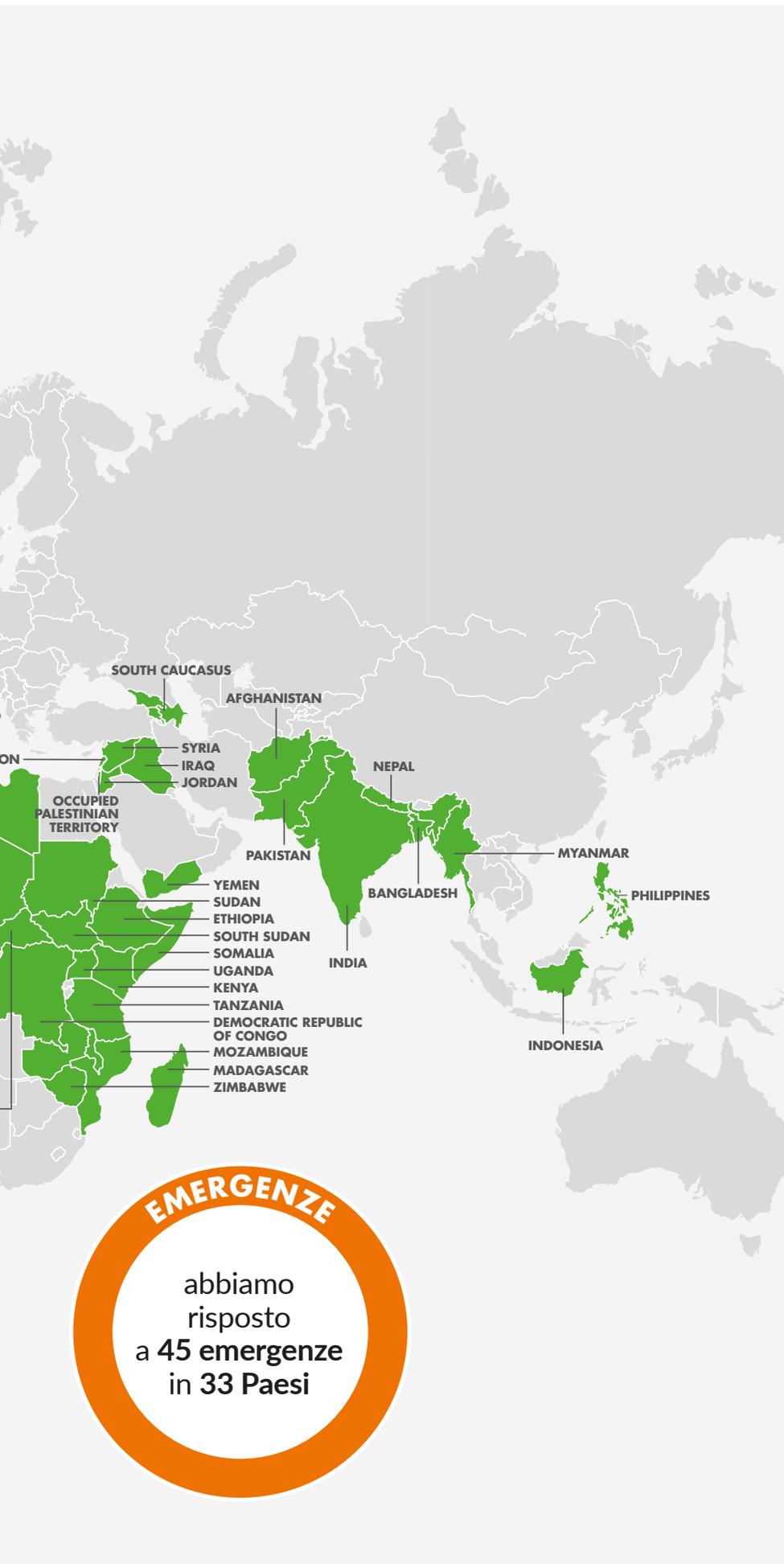
**92% AI PROGRAMMI**

## DOVE ABBIAMO LAVORATO NEL 2022



Tra le cause della fame spesso troviamo violenze e conflitti e di conseguenza **Azione contro la Fame interviene nei Paesi più instabili e pericolosi del mondo**. Nel 2022 abbiamo portato il nostro intervento in 15 Paesi classificati come pericolosi e 3 Paesi, Siria, Somalia e Haiti, considerati estremamente pericolosi a causa delle violenze in corso. Mentre Siria e Somalia erano già classificati in questo modo nel 2021, Haiti rappresenta una novità, data dal grave deteriorarsi della situazione interna e dal conseguente aumento di violenza nel Paese.

Sebbene il numero delle emergenze nel mondo sia diminuito rispetto all'anno precedente, queste si sono verificate in un numero maggiore di Paesi, a significare un aumento delle situazioni di crisi nel mondo, e quindi dell'instabilità internazionale. A livello geografico, **la maggior parte delle emergenze si sono concentrate in Africa**, dove si sono registrate 27 delle 45 crisi totali dell'anno.



## ACQUA, IGIENE E SERVIZI SANITARI



**6.790.311**

persone sono state sostenute da programmi WASH

## SICUREZZA ALIMENTARE E MEZZI DI SUSSISTENZA



**4.425.937**

persone sono state supportate con programmi di contrasto all'insicurezza alimentare

## SALUTE E NUTRIZIONE



**15.596.120**

persone sono state aiutate

## SALUTE MENTALE E PRATICHE DI CURA



**968.528**

persone sono state supportate con programmi dedicati alla salute mentale

## RIDUZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CATASTROFI



**267.810**

persone sono state sostenute con programmi di riduzione e gestione del rischio



CHI SIAMO

# LA NOSTRA STORIA

Azione contro la Fame è stata fondata in Francia nel 1979 per rispondere all'emergenza in Afghanistan. I fondatori sono alcuni intellettuali francesi, tra cui Françoise Giroud, Bernard Henri Lévy, Marek Halter, Alfred Kastler (premio Nobel per la fisica), Guy Sorman e Jacques Attali, oltre a medici, giornalisti e scrittori.

Mentre fino a quel momento la lotta contro la fame era stata un elemento all'interno di interventi umanitari più generali (lotta contro la povertà, impegno per migliorare le condizioni di salute ecc.), con Azione contro la Fame è nata un'organizzazione dedicata esclusivamente a combattere la fame.

Azione contro la Fame è stata tra le prime organizzazioni a sperimentare l'utilizzo del cibo terapeutico pronto all'uso con programmi di gestione della malnutrizione su base comunitaria in Ciad nel 1997. Nei nostri progetti sul campo gli operatori sanitari aiutano le comunità nella diagnosi, nella cura e nella prevenzione della malnutrizione. Oggi Azione contro la Fame è considerata una delle organizzazioni leader nella lotta contro la fame nel mondo.

**1979**

viene fondata Azione contro la Fame in Francia. L'organizzazione fa parte di una nuova generazione di ONG indipendenti che rifiutano il silenzio che circonda l'ingiustizia e cercano, in ogni modo, di testimoniare e segnalare atrocità mentre intervengono per farle cessare.

**1995**

l'organizzazione apre altre due sedi - Madrid e Londra - creando, insieme alla Francia, il network Azione contro la Fame International.

**1997**

il network si amplia con l'apertura di una quarta sede a New York.

**2005**

nasce Azione contro la Fame Canada, che oggi ha sedi a Montreal e a Toronto.

**2014**

nascono Azione contro la Fame Italia e Azione contro la Fame Germania.

## I NOSTRI PROGRESSI

### ANNI 90: PIONIERI NELLA CURA DELLA MALNUTRIZIONE

Fino al 1993 non c'era una cura per la malnutrizione, poi il nostro team di scienziati ha collaborato con un'azienda francese per elaborare e testare con successo la prima formula di latte terapeutico per il trattamento di bambini gravemente malnutriti.

### ANNI 2000: DIFFUSIONE NELLE COMUNITÀ

La cura della malnutrizione non si limita più agli ospedali e raggiunge i centri sanitari e le comunità. Con i nostri partner, fondiamo l'approccio Community-Based Management of Acute Malnutrition (CMAM), che ha permesso di raggiungere un numero ancora maggiore di bambini bisognosi.

### DAL 2010: CHI CURA LA MALNUTRIZIONE?

La possibilità di individuare e curare la malnutrizione viene estesa: non solo i medici e gli infermieri negli ospedali, ma anche gli operatori sanitari delle comunità imparano a prevenire e curare la malnutrizione. Volontari e genitori vengono istruiti per individuare la malnutrizione già a casa, utilizzando il MUAC, il nastro di misurazione che funge da termometro nutrizionale.

### OGGI: GUARDIAMO AL FUTURO

Il nostro lavoro non è affatto finito: conflitti, covid-19 e cambiamento climatico minacciano i progressi che abbiamo ottenuto in questi anni. Oggi dobbiamo unirli e lavorare con i governi, i donatori, altre ONG, le Nazioni Unite, la società civile, i media per agire contro la fame. Facendo sentire la nostra voce e lanciando un movimento globale possiamo responsabilizzare le comunità e creare un mondo in cui nessun bambino muoia di fame.



**AGIRE  
CORAGGIOSAMENTE**

Faremo tutto il possibile per aiutare gli emarginati e i soggetti più a rischio, agendo sempre con integrità e rispetto. Non importa quanta fatica e quanto tempo ci vorranno.

**IMPATTO  
DUREVOLE**

Sia immediatamente, in caso di crisi, o in modo crescente nel lungo termine, le nostre azioni hanno un impatto misurabile. Possiamo fornire prove di questo impatto, ci assumiamo responsabilità, le nostre azioni sono sempre verificabili.

**APPRENDIMENTO  
COSTANTE**

Innoviamo sempre e cerchiamo costantemente nuovi risultati. Idee radicali e ingegnose possono e devono ancora essere scoperte. Esiste sempre un modo migliore per condurre le nostre attività.

**DARE  
L'ESEMPIO**

Siamo esperti in nutrizione, fidati e rispettati in tutto il mondo. Analizziamo, risolviamo problemi, condividiamo la nostra conoscenza e ispiriamo gli altri a mettersi in gioco.

**LAVORARE  
INSIEME**

Non possiamo risolvere questi problemi da soli. Quindi lavoriamo in partnership per massimizzare il nostro impatto e per creare un movimento globale per il cambiamento.

## I NOSTRI VALORI



© Peter Caton per Azione contro la Fame

## I NOSTRI PRINCIPI

### INDIPENDENZA

Le nostre azioni non sono influenzate da politiche nazionali o estere, né dall'interesse di alcun governo specifico. Agiamo secondo i nostri principi, per mantenere la nostra indipendenza morale ed economica.

### NEUTRALITÀ

Una vittima è una vittima. Azione contro la Fame mantiene una piena neutralità politica e religiosa. Denuncerà sempre le violazioni dei diritti umani e gli ostacoli all'azione umanitaria.

### TRASPARENZA

Azione contro la Fame persegue la totale trasparenza. Rendiamo disponibili informazioni chiare sulla distribuzione dei fondi e assicuriamo una buona gestione degli stessi a partner, donatori e beneficiari del nostro lavoro.

### ACCESSO LIBERO E DIRETTO ALLE VITTIME

Azione contro la Fame richiede il libero accesso alle vittime e il controllo diretto dei propri programmi. Denunciamo e agiamo contro ogni ostacolo che impedisca che ciò accada. Verifichiamo la distribuzione delle nostre risorse per assicurarci che arrivino alle persone giuste.

### NON DISCRIMINAZIONE

Azione contro la Fame rifiuta qualsiasi forma di discriminazione in base a razza, sesso, etnia, religione, nazionalità, opinione o classe sociale.

### PROFESSIONALITÀ

Azione contro la Fame applica i più elevati standard di professionalità in tutti gli aspetti dei suoi progetti, dall'ideazione alla realizzazione, alla gestione e valutazione. Possiamo contare su anni di esperienza e miriamo a un continuo miglioramento.

# GLI AMBITI D'INTERVENTO

## NUTRIZIONE E SALUTE

Lavoriamo per prevenire, diagnosticare e curare la malnutrizione, con particolare attenzione ai bambini sotto i 5 anni. Lavoriamo con donne incinte e genitori in materia di salute familiare attraverso programmi di recupero nutrizionale, indagini nutrizionali, controlli epidemiologici, incoraggiamo l'allattamento al seno, la diversificazione della dieta, un'assistenza sanitaria di base e forniamo programmi di integrazione o recupero nutrizionale in situazioni traumatiche.

## SICUREZZA ALIMENTARE E MEZZI DI SOSTENTAMENTO

Rafforziamo l'agricoltura, l'allevamento, la pesca e altre attività per produrre più cibo in modo sostenibile o generare i fondi necessari per l'acquisto di alimenti. Il nostro obiettivo è garantire alle famiglie una corretta alimentazione in ogni momento. La distribuzione di sementi e utensili, la formazione in tecniche agricole o l'attuazione di attività generatrici di reddito sono solo alcuni dei nostri interventi.

## ACQUA, SANITÀ E IGIENE

Forniamo accesso ad acqua sicura e servizi igienici per evitare lo sviluppo di malattie legate alla malnutrizione. Costruiamo pozzi e reti idriche, infrastrutture sanitarie e latrine, promuoviamo le tecniche di igiene di base e forniamo gli strumenti per garantire l'igiene.

## OCCUPABILITÀ E IMPRENDITORIA INCLUSIVE

Aiutiamo persone a rischio di esclusione ad accedere a opportunità di lavoro e imprenditoriali. Lo facciamo sviluppando la coscienza di sé e l'autostima e attraverso la formazione di competenze importanti quali la comunicazione e il lavoro di squadra.

## PREVENZIONE DEI DISASTRI E RESILIENZA

Promuoviamo la capacità delle persone di resistere e adattarsi di fronte a una crisi, al fine di limitare la loro esposizione a disastri, sia naturali che artificiali.

Lo facciamo sviluppando sistemi di allarme, piani per la gestione del rischio e piani di contingenza e sviluppo. Sosteniamo anche la costruzione di infrastrutture adatte a resistere a terremoti o alluvioni e promuoviamo tecniche di produzione agricola adatte alla siccità.





**828 MILIONI**  
DI PERSONE VIVONO  
IN UNA SITUAZIONE DI  
INSICUREZZA ALIMENTARE



**POPOLAZIONE MONDIALE**  
**8 MILIARDI**

## LAVORIAMO CONTRO LE CAUSE E GLI EFFETTI DELLA MALNUTRIZIONE

### CONFLITTI

causano sfollamenti di massa. Per avere accesso a cibo e acqua le persone si ritrovano costrette a spostarsi, abbandonando la propria terra.

### DISASTRI NATURALI

hanno il maggior impatto sui Paesi maggiormente minacciati dalla fame, che sono più esposti e meno preparati ad affrontare il cambiamento climatico. Il 92% delle vittime di disastri naturali vive nei Paesi in via di sviluppo.

### POVERTÀ

nel 98% dei casi chi soffre di malnutrizione è una persona povera che vive in un Paese in via di sviluppo. Povertà e malnutrizione creano un circolo vizioso, poiché i bambini malnutriti avranno meno capacità di lavorare per conto della propria nazione in futuro.

### ESCLUSIONE SOCIALE

per i gruppi più vulnerabili, non avere accesso a un lavoro dignitoso e non poter avviare una propria attività significa essere a rischio e avere ancora più difficoltà a garantire la propria sussistenza.



© Alexis Huguet per Azione contro la Fame

# LA FAME OGGI E IL NOSTRO INTERVENTO

# 828

M I L I O N I

È questo il numero di persone che soffrono la fame secondo il Rapporto 2022 sullo “Stato della sicurezza alimentare e della nutrizione nel mondo” (SOFI 2022 - State of Food Security and Nutrition in the World) pubblicato ogni anno dalla FAO (Agenzia dell’Onu per l’alimentazione e l’agricoltura).

Dopo decenni di progressiva riduzione, dal 2015 il numero di persone che soffrono la fame ha ripreso a crescere in modo costante. Il marcato aumento dei conflitti, l’incremento delle temperature e i grandi cambiamenti climatici che impattano i sistemi alimentari, le profonde disuguaglianze presenti all’interno di famiglie e comunità, ad esempio quelle di genere, sono le cause strutturali che hanno portato la fame a crescere nuovamente e ad affermarsi come piaga contemporanea.

La situazione si è poi aggravata con la crisi legata al Covid-19, che ha impresso all’insicurezza alimentare una accelerazione drammatica e che ha toccato in modo particolare coloro i quali già prima della pandemia si trovavano in condizioni di vulnerabilità e che continuano a soffrirne le conseguenze a causa delle ripercussioni socioeconomiche di medio e lungo periodo.

Secondo i dati del SOFI 2022, dallo scoppio della pandemia il numero di persone che soffrono la fame è aumentato di 150 milioni. La percentuale di persone colpite dalla fame è passata dall’8% del 2019, a quasi il 9.7% nel 2022, quando a soffrire la fame è stata quasi una persona su 10 nel mondo.

**UN DATO ESTREMAMENTE ALLARMANTE  
CHE INDICA CHE IL LAVORO DA FARE  
È ANCORA MOLTO.**

# IL PIANO STRATEGICO INTERNAZIONALE 2021-2025

Azione contro la Fame è governata da un piano strategico internazionale di cinque anni su cui si basa il lavoro delle oltre 8.000 persone che lavorano nella nostra organizzazione così come la strategia e il piano d'azione delle nostre 50, ed oltre, sedi nel mondo. Il nuovo piano strategico internazionale definisce le intenzioni e le ambizioni del network per il periodo 2021-2025 e fungerà da tabella di marcia comune per raggiungerli.

Il piano strategico internazionale 2021-2025 parte dalla constatazione che sono drammaticamente in crescita le persone denutrite, in un contesto di crescenti esigenze umanitarie innescate da cambiamenti climatici, guerre e conflitti, disuguaglianze. Le conseguenze della crisi ambientale stanno già aumentando l'insicurezza alimentare in molti paesi. L'emergere di nuove epi-

demie, come la pandemia di Covid-19, non farà che aumentare le vulnerabilità attuale. Le conseguenze di questa crisi dureranno anni e potrebbero raddoppiare il numero di persone in situazione di insicurezza alimentare grave e spingere 500 milioni di persone in più nella povertà.

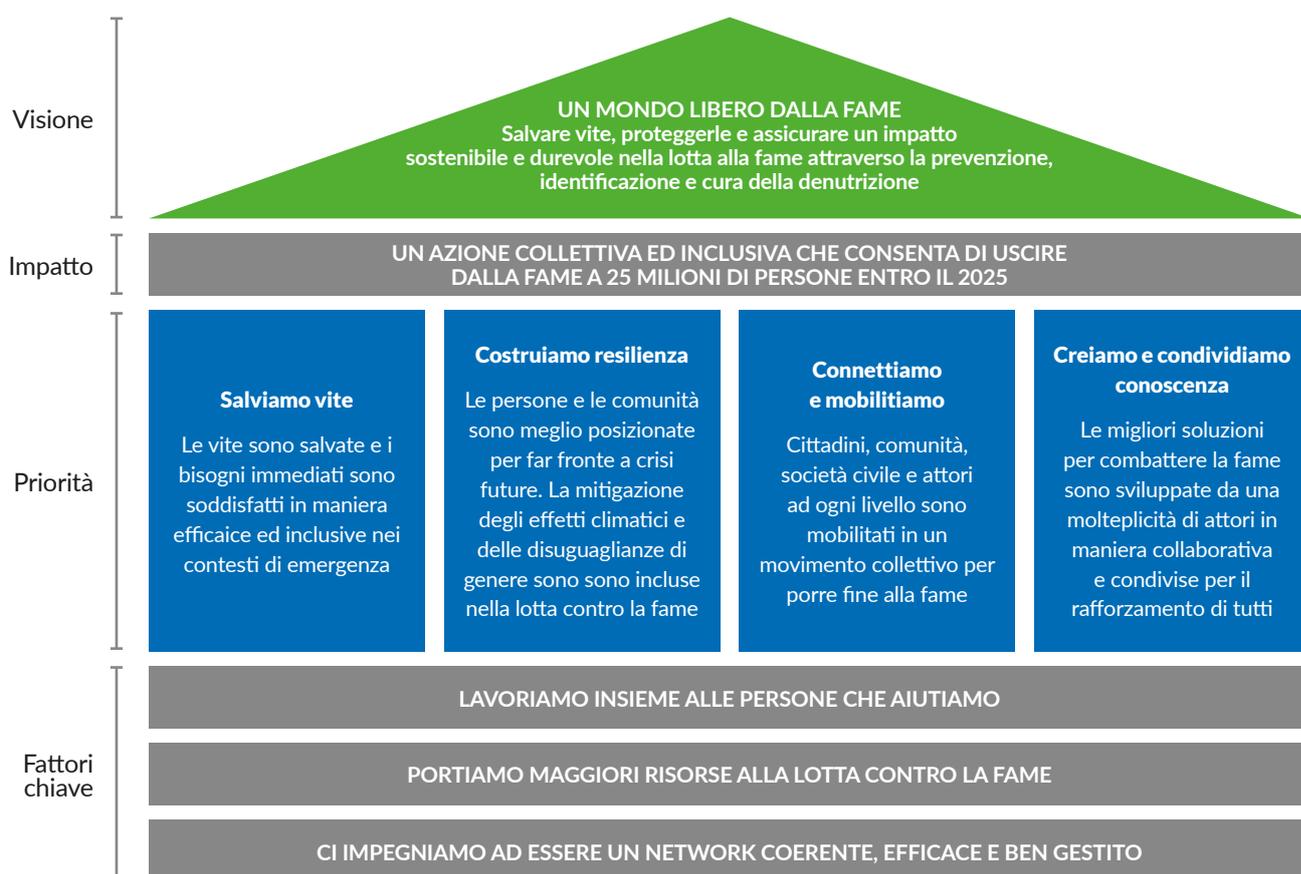
In Azione contro la Fame, sappiamo che la fame e la denutrizione sono prevenibili, anche in questo nuovo ambiente, e crediamo in un mondo in cui ogni persona e bambino hanno i mezzi per realizzare il loro pieno potenziale. Continueremo a sfruttare la nostra esperienza in salute, nutrizione, acqua, igiene e servizi igienico-sanitari, mezzi di sussistenza e pratiche di salute e cura mentale da combattere la pandemia e le sue ricadute. Ci impegniamo a fornire assistenza e lavorare con le comunità per costruire

la resilienza contro gli effetti della crisi economica, il conflitto e il cambiamento climatico. I nostri team continueranno a lavorare con i nostri partner in prima linea per rafforzare il sociale misure di protezione e reti di sicurezza per prevenire la fame e ulteriore sofferenza.

Il piano strategico internazionale 2021-2025 è il quadro di riferimento che definisce le cose importanti da compiere nei prossimi cinque anni per soddisfare queste esigenze umanitarie aumentando al contempo il nostro impatto.

Le quattro priorità sono:

1. **SALVARE VITE UMANE**
2. **COSTRUIRE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ**
3. **CONNETTERE E MOBILITARE**
4. **CREARE E CONDIVIDERE CONOSCENZA**





**SALVARE VITE UMANE** fornendo salute, nutrizione e assistenza salvavita e garantendo la copertura dei bisogni primari rimane nel nostro DNA. In questa chiave dovremo:

- rafforzare la nostra capacità di risposta alle emergenze per sostenere le comunità più vulnerabili;
- migliorare la leadership dei soccorritori locali per aumentare la loro capacità di risposta;
- garantire che il nostro approccio di emergenza integri obiettivi a lungo termine in modo da rompere il ciclo della fame e della malnutrizione.

**COSTRUIRE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ** vuol dire investire in un approccio che massimizzi l'impatto nel continuum che va dalla prevenzione fino al trattamento della malnutrizione, andando a mitigare gli effetti delle cause strutturali della fame: conflitti, crisi climatica, disuguaglianza di genere ed esclusione sociale. In questa chiave dovremo:

- aumentare i nostri sforzi per responsabilizzare le persone, comunità e partner locali per una maggiore resilienza;
- rafforzare cibo, salute e sistemi di protezione sociale, in stretta collaborazione con le amministrazioni locali;
- mitigare gli impatti a breve e lungo termine della crisi climatica sulla sicurezza nutrizionale unendo le forze con gli altri e integrando il cambiamento climatico in tutta la nostra programmazione;
- integrare sistematicamente la parità di genere in tutta la nostra organizzazione, in tutte le nostre attività e strategie e sviluppare un approccio trasformativo di genere nella nostra programmazione.

**CONNETTERE E MOBILITARE** vuol dire agire come catalizzatore ed amplificatore della voce delle comunità più vulnerabili, coinvolgere la società civile e promuovere un cambiamento nelle menti delle persone e nelle politiche delle istituzioni. In questa chiave dovremo:

- applicare un approccio basato sui diritti per garantire le popolazioni che non hanno accesso all'assistenza umanitaria;
- promuovere una voce più audace e collettiva per spingere ad un cambiamento a lungo termine;
- potenziare e amplificare le voci degli individui e delle comunità che serviamo;
- catalizzare il cambiamento istituzionale e politico a livello locale, nazionale e regionale.

**CREARE E CONDIVIDERE CONOSCENZA** vuol dire fare leva sulla nostra competenza tecnica ed esperienza, che sono parte della nostra identità e una delle nostre più grandi risorse nel mandato di sradicare, ma anche unire le forze con gli altri per sviluppare nuove soluzioni e promuovere un approccio collettivo che possa trasformare il modo in cui affrontiamo la fame. In questa chiave dovremo:

- diventare un hub per condividere e facilitare conoscenza che affronta le cause e conseguenze della fame;
- unire le forze con gli altri per aumentare la nostra capacità analitica e predittiva collettiva, sviluppare approcci basati fortemente sull'evidenza e anticipare meglio le crisi;
- Sviluppare piattaforme per generare in modo collaborativo e diffondere innovazione e conoscenza con comunità, società civile, accademici, donatori e attori del settore pubblico e privato.



## MALNUTRIZIONE INFANTILE

Tra i più fragili ed esposti alla malnutrizione ci sono i bambini: la stima è di 45 milioni di bambini sotto i cinque anni colpiti dalla forma più grave di malnutrizione, che aumenta il rischio di morte fino a 12 volte. Inoltre, 149 milioni di bambini al di sotto dei cinque anni mostrano un arresto della crescita e dello sviluppo, fisico e/o mentale, dovuto alla mancanza cronica di nutrienti essenziali nella loro dieta. Si pensi che il 45% dei decessi tra i bambini di età inferiore ai cinque anni è legato alla malnutrizione e che più di 2 milioni di bambini muoiono ogni anno per malnutrizione (dati SOFI relativi al 2020).

La malnutrizione è causata da un'alimentazione povera di nutrienti vitali presenti nella dieta di una persona. La maggior parte dei bambini denutriti vive in Paesi poveri, in cui shock esterni di vario tipo possono avere conseguenze molto gravi sulla maggioranza della popolazione. Ad esempio, anche in questo caso, il Covid-19 ha aggravato la situazione e si stima che abbia causato un aumento del numero di bambini gravemente malnutriti che va **da 5 a 7 milioni**.

Fame e malnutrizione infantile hanno molteplici cause: povertà, disuguaglianze, conflitti, cambiamenti climatici e disastri naturali. Si tratta di fenomeni purtroppo in aumento, che si inseriscono spesso in contesti di emergenza dove le catene di approvvigionamento alimentare sono danneggiate o l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici è ridotto. O in regioni sottoposte a shock meteorologici o siccità – come l'Angola, l'Etiopia, il Kenya, il Madagascar e la Somalia – che hanno visto distrutti i raccolti e assistito alla diminuzione dei redditi, all'aumento dei prezzi dei generi alimentari e in ultima istanza a un drastico aumento della malnutrizione infantile.

Infine, l'intensificarsi dei conflitti nel 2022, con lo scoppio della guerra in Ucraina e il persistere di situazioni di instabilità politica in altre regioni del mondo, con il conseguente aumento degli sfollamenti e le interruzioni delle catene di produzione, in primis quella alimentare, hanno avuto un impatto fortemente negativo sullo stato di insicurezza alimentare delle popolazioni colpite e, in primo luogo, sulla malnutrizione dei bambini.



## LA STORIA DI RAHEMA E FAITH

La maggior parte delle persone che vive a Sigor, una remota cittadina nel nord-ovest del Kenya, vive alla giornata, facendo lavori occasionali e vendendo quello che può. Tra queste c'è Rahema, che abita in un piccolo monolocale insieme alla sua famiglia. Rahema ha tre figli ed è colei che mantiene la famiglia, perciò spesso è fuori casa a cercare qualche lavoro da fare per poter guadagnare dei soldi e non può prendersi cura della piccola Faith.

Quando ha visto che Faith stava molto male, l'ha portata subito al centro sanitario più vicino a casa, sostenuto da Azione contro la Fame.

*“Quando ho portato Faith al centro sanitario aveva le convulsioni. Per questo motivo è stata ricoverata per una settimana e un paio di giorni, in modo che le infermiere potessero monitorare le sue condizioni”, ricorda Rahema. “Quando sono state prese le misure per la prima volta era così grave che si vedeva persino la spina dorsale”.*

Al centro sanitario i medici hanno spiegato a Rahema che Faith aveva la malaria e la polmonite, che insieme contribuivano alla malnutrizione della bambina. Ma lei ricorda di aver pensato in quel momento: *“Questo è successo anche a causa dell'alimentazione inadeguata di Faith”.*

Quando Rahema è via per lavoro non può portare con sé i figli e non può assicurarsi che Faith sia nutrita quando ne ha bisogno. A volte non c'è cibo disponibile per la famiglia, perché non sempre riesce a guadagnare soldi per acquistare cibo. Al centro sanitario Faith ha iniziato a seguire i trattamenti per la malnutrizione.

*“Ero così felice quando Faith è stata dimessa, perché è migliorata molto. Quando ho visto la mia bambina così debole, con la pelle senza colore, ho capito che stavo rischiando di perderla a causa della malnutrizione”.*

In questa regione del Kenya, tante madri e bambini come Faith sono stati salvati dalla morte grazie alle infermiere e ai medici formati da Azione contro la Fame, e grazie alla disponibilità di cibo terapeutico anche in queste aree remote.

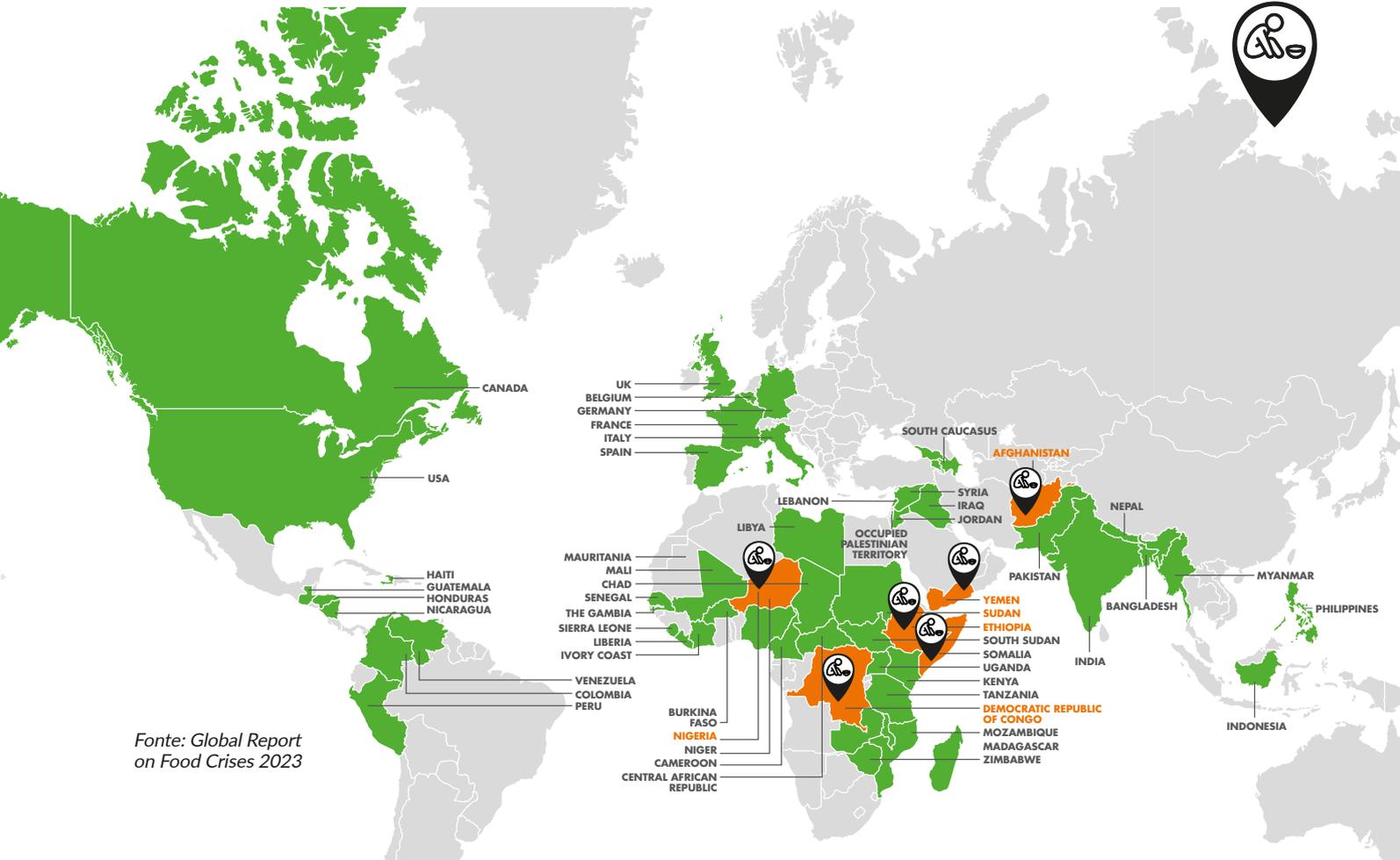
*“Voglio ringraziare di cuore le persone che ci sostengono con il cibo terapeutico. Non posso nemmeno immaginare cosa sarebbe successo se non ci fosse stato, perché la maggior parte delle persone non può permettersi di comprare cibo nutriente e alcuni genitori non sono nemmeno in grado di trovare assistenza perché la vita qui è molto dura”.*

## RUTF

### IL NOSTRO AIUTO A FAITH

1. Rahema ha portato Faith in un centro sanitario, dove un gruppo di medici e infermieri le hanno diagnosticato la malnutrizione, associata a malaria e polmonite.
2. Faith è stata ricoverata in un programma salvavita dove è stata curata con dei farmaci e le è stato somministrato il latte terapeutico.
3. Quando ha iniziato a stare meglio, le è stato somministrato il cibo terapeutico (RUTF), una pasta a base di arachidi usata per trattare i bambini che soffrono di malnutrizione.
4. Dopo le cure, l'equipe di Azione contro la Fame ha dimesso Faith, che mostra ottimi segni di miglioramento. Rahema dovrà continuare a portare Faith al centro sanitario per delle visite di controllo e per prendere la razione di cibo terapeutico da dare alla sua bimba, finché non sarà guarita del tutto.

## LA NOSTRA PRESENZA E I PAESI CON OLTRE 2 MILIONI DI BAMBINI MALNUTRITI



Fonte: Global Report on Food Crises 2023

### IL NOSTRO INTERVENTO CONTRO LA MALNUTRIZIONE

Azione contro la Fame si impegna e lavora per prevenire la malnutrizione cronica e acuta attraverso un approccio integrato che ne affronta sia le cause dirette che quelle strutturali.

Nel caso di emergenze, l'intervento è volto a garantire che i bambini vulnerabili sotto i cinque anni, le donne incinte e le madri che allattano abbiano accesso a cibo supplementare per soddisfare i loro bisogni nutrizionali.

Un aspetto fondamentale dell'intervento di Azione contro la Fame tuttavia è la formazione offerta alle madri sull'importanza dell'allattamento al seno e sulle pratiche di cura e alimentazione, per garantire che i bambini dai sei mesi ai cinque anni di età ricevano micronutrienti e proteine adeguati per uno sviluppo sano. I programmi rivolti alle donne incinte e alle neomamme forniscono inoltre gruppi di sostegno, facilitati da operatori sanitari, per incoraggiare e promuovere una buona nutrizione, igiene e pratiche di cura, per le madri e per i bambini.

Una delle attività sostenute da Azione contro la Fame si chiama "Family MUAC". Questo approccio insegna a genitori e altre figure di accudimento ad identificare autonomamente le forme precoci di malnutrizione nei bambini. Permettere alle famiglie di prendersi cura della salute dei propri bambini, significa consentire agli operatori sanitari delle comunità di avere più tempo da impiegare per altre problematiche.

Infine, gran parte del lavoro viene concentrato nel garantire la possibilità di curare la malnutrizione infantile in modo più efficace ed economico, portando le cure più vicine a dove i bambini vivono, in modo che le loro famiglie non debbano fare lunghi viaggi per raggiungere i centri di cura più vicini a loro.

I bambini malnutriti sono sottoposti ad un ciclo di trattamenti e ricevono cibi terapeutici pronti all'uso (RUTF), alimenti in pasta a base di arachidi e biscotti dall'alto valore nutritivo. I bambini possono essere curati per la maggior parte a casa, all'interno della loro comunità; tuttavia, i casi più gravi possono richiedere l'ospedalizzazione.



## FOCUS: SIERRA LEONE

Nel 2022 in Sierra Leone i livelli di povertà sono aumentati: 1,6 milioni di persone – pari al 20% della popolazione totale del Paese – sono in condizioni di grave insicurezza alimentare e quasi il 30% dei bambini sotto i cinque anni soffre di malnutrizione. Il contesto socioeconomico e politico è teso, infatti, nell'agosto 2022 sono scoppiate delle proteste a causa dell'aumento dell'inflazione e dei prezzi dei beni di prima necessità, anche come conseguenza del conflitto in Ucraina. Inoltre, nonostante il clima tropicale umido favorevole, la Sierra Leone sta sperimentando gli effetti del cambiamento climatico, che influisce negativamente le attività agricole e la produzione alimentare.



**L'intervento di Azione contro la Fame in Sierra Leone include:**

- la prevenzione e cura della malnutrizione per i bambini di età compresa tra i 6 e i 59 mesi e le donne in età riproduttiva;
- il sostegno ai piccoli agricoltori e la promozione di pratiche di agroecologia;
- la facilitazione dell'accesso ai servizi sanitari da parte delle comunità vulnerabili;
- il miglioramento dell'accesso a diete sane, acqua sicura e servizi igienici;
- la promozione di azioni per l'adattamento, e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

## FOCUS: INDIA



Secondo la FAO, l'India ha uno dei tassi di malnutrizione infantile più alti a livello globale e ospita circa il 24% della popolazione mondiale che soffre la fame. In questo Paese circa il 34,7% dei bambini al di sotto dei cinque anni di età soffre di malnutrizione e il 17,3% di malnutrizione acuta. Diversi sono i fattori che causano questa condizione, tra cui la povertà, l'accesso inadeguato all'assistenza sanitaria, le scarse pratiche igienico-sanitarie, la mancanza di istruzione e l'accesso limitato all'acqua potabile. Complessivamente, in India abbiamo sottoposto a screening 64.238 bambini al di sotto dei cinque anni per individuare i segni di malnutrizione acuta e fornire cure tempestive e mirate a 10.820 bambini. Inoltre, i nostri interventi hanno raggiunto 47.933 madri incinte e donne in allattamento.



**Nel 2022, abbiamo intensificato i nostri sforzi per contrastare la malnutrizione infantile e materna tramite:**

- l'avvio di nuovi progetti;
- la promozione di pratiche di allattamento dei neonati e di nutrizione dei bambini piccoli;
- la diagnosi e il trattamento dei bambini con malnutrizione acuta;
- il miglioramento delle pratiche e delle conoscenze in materia di WASH (acqua e servizi igienico-sanitari) per migliorare lo stato nutrizionale e di salute delle madri incinte e dei neonati;
- il supporto tecnico per rafforzare la fornitura di servizi;
- la formazione di 2.777 operatori sul campo su attività di nutrizione e igiene personale.



© Elisa Bernal Arellano per Azione contro la Fame

## FAME E GUERRA

Il conflitto è una delle principali minacce alla sicurezza alimentare e la principale causa di crisi alimentari globali. Secondo quanto riportato dal Global Report on Food Crises, nel 2022 erano 19 i Paesi del mondo in condizioni di crisi alimentare, in cui la guerra ha rappresentato la causa primaria della fame, per un totale di 117 milioni di persone.

Si tratta di un numero inferiore rispetto al 2021, quando i conflitti erano considerati la causa principale di insicurezza alimentare in 24 Paesi/territori, con 139 milioni di persone in condizione di insicurezza alimentare acuta. Eppure, se si considerano le cause della fame – guerre, cambiamenti climatici, shock economici – la guerra resta al primo posto tra i driver della fame, come numero di persone colpite.

La stima più bassa a livello numerico è dovuta al fatto che gli shock economici hanno superato le guerre come motore principale della fame in Afghanistan, Sud Sudan e Siria. Tuttavia, sei dei sette Paesi/territori con popolazioni che stanno affrontando condizioni di carestia (IPC Fase 5) - Afghanistan, Burkina Faso, Nigeria, Somalia, Sud Sudan e Yemen - sono caratterizzati da conflitti prolungati, mentre i livelli molto gravi di insicurezza alimentare acuta ad Haiti sono attribuibili all'escalation di violenza tra bande nella capitale.

Generalmente parlando, i conflitti violenti nel mondo sono in aumento dal 2010 e sono dovuti, nella maggior parte dei casi, ad un incremento delle violenze tra gruppi armati non governativi. A questo quadro difficile, si aggiungono conflitti duraturi e complessi che difficilmente si potranno risolvere in breve tempo, e una nuova guerra che nel 2022 ha colpito l'Europa, quella in Ucraina.

Le conseguenze delle guerre si manifestano anche in termini di flussi migratori. Violenze, persecuzioni e conflitti obbligano un numero sempre crescente di persone a lasciare le proprie case. Oggi sono circa 72,8 milioni le persone sfollate nei e dai Paesi colpiti da crisi alimentari.

**117 milioni**

persone che soffrono la fame come conseguenza diretta della guerra

**85 %**

persone in crisi alimentare che vivono in zone di conflitto



## LA STORIA DI TATIANA

Ovunque inizi un conflitto armato, la fame lo segue. Stiamo lavorando in Ucraina e nei Paesi limitrofi per offrire sostegno al maggior numero possibile di persone colpite dalla guerra. Le nostre équipes distribuiscono pasti, forniscono sostegno psicologico, assistenza medica e forniture igieniche.

Tatiana è una rifugiata ucraina di oltre 70 anni, che abbiamo aiutato e che oggi presta servizio presso il Centro di Azione contro la Fame e Moldova for Peace a Balti, in Moldavia.

Tatiana viveva con la figlia e la nipotina di 4 anni a Irpin quando la guerra è iniziata il 24 febbraio 2022. Quando la sua città è diventata campo di battaglia, Tatiana, sua figlia e sua nipote hanno lasciato l'Ucraina.

*“È stato terrificante. Ascoltavamo gli attacchi mentre Kiev veniva bombardata pesantemente. Abbiamo vissuto in cantina per 4 giorni. Non avevamo altra scelta che fuggire”,* racconta.

Insieme, hanno attraversato la Moldavia e sono arrivate a Balti, dove hanno saputo da altri rifugiati che stavamo offrendo aiuto in collaborazione con le altre organizzazioni umanitarie. Tatiana non ha esitato e ha iniziato a fare volontariato per distribuire pasti e articoli per l'igiene ai rifugiati ucraini:

*“È naturale per me aiutare altre persone”.*

Azione contro la Fame l'ha assunta. La famiglia ora vive nell'edificio in cui si trova il centro di distribuzione.

## IL NOSTRO AIUTO A MAMME E BAMBINI

1. Svitlana fa parte di “Here And Now”, un gruppo di psicologi di Chernivtsi che aiuta le madri e i loro figli ad affrontare l'impatto psicologico del conflitto. Infatti, anche il lavoro sulla salute mentale fa parte della nostra battaglia contro la fame.
2. “Un bambino ha bisogno di sentirsi al sicuro”, dice. Le ricerche dimostrano che la depressione materna spesso porta a tassi più elevati di malattie e malnutrizione infantile e ritardano il normale sviluppo del bambino.
3. Svitlana vede che sia le madri che i bambini della comunità sperimentano alti livelli di stress a causa del conflitto e dell'allontanamento dalle loro case.
4. *“Quello che offriamo sono tecniche di autosostegno per riacquistare fiducia e concentrarsi sul benessere della madre, che aiuterà a tranquillizzare i figli”,* spiega Svitlana.
5. Affrontando la salute mentale delle persone, possiamo aiutare anche il loro benessere fisico. Molte famiglie non hanno più il sostegno di amici e parenti nelle vicinanze, il che rende il ruolo di Svitlana ancora più importante.



## FOCUS: UCRAINA

© Gonzalo Höhr per Azione contro la Fame



L'escalation del conflitto in Ucraina ha provocato lo sfollamento di quasi il 30% della popolazione, con oltre otto milioni di persone che hanno lasciato il Paese e più di sei milioni di sfollati interni. Nel 2022, le Nazioni Unite hanno stimato che 17,6 milioni di persone in Ucraina, tra cui oltre tre milioni di bambini, hanno avuto bisogno di assistenza umanitaria. In Ucraina e nei paesi limitrofi abbiamo lavorato sia direttamente sia attraverso partner consolidati per rispondere alle mutevoli esigenze delle comunità colpite.

Oltre all'impatto diretto sulla popolazione ucraina, questa guerra ha avuto un impatto enorme sui sistemi alimentari globali a causa del contributo di Russia e Ucraina alla produzione e al commercio di combustibili, fertilizzanti e prodotti alimentari essenziali come grano, mais e olio di girasole. L'aumento dei prezzi internazionali delle materie prime nella prima metà del 2022 ha aggravato l'impatto macroeconomico della guerra e, anche se alla fine del 2022 i prezzi alimentari globali erano diminuiti, questi rimanevano ben al di sopra dei livelli pre-pandemia. Complessivamente, i prezzi dei prodotti alimentari sono aumentati in tutti i Paesi colpiti da crisi alimentari e analizzati nel Global Report on Food Crises, con un'inflazione alimentare superiore al 10% in 38 dei 58 Paesi.

**Tra marzo e dicembre 2022, Azione contro la Fame e i suoi partner hanno assistito quasi mezzo milione di persone:**

- 132.874 persone hanno ricevuto pasti caldi, distribuzioni di cibo, kit alimentari o assistenza in denaro;
- 31.238 sfollati hanno ricevuto kit per l'igiene;
- 250.000 persone hanno avuto un migliore accesso all'acqua grazie al nostro intervento sulla rete idrica;
- 1.468 persone hanno ricevuto sostegno psicosociale;
- 65.136 persone in otto centri di assistenza sanitaria primaria a Dnipro e Charkiv;
- tra queste ci sono anche 3.797 neonati e bambini che hanno ricevuto latte in polvere e latte per neonati pronto all'uso.

## FOCUS: UGANDA



© Brian Kimantshi per Azione contro la Fame

Nel 2022, l'Uganda ha continuato ad ospitare più di 1,5 milioni di rifugiati e richiedenti asilo, molti dei quali sono fuggiti da persecuzioni, conflitti, instabilità politica e violazioni dei diritti umani in Burundi, Repubblica Democratica del Congo e Sud Sudan. Il numero crescente di rifugiati ha messo sotto pressione la disponibilità di cibo, le opportunità di reddito e i servizi sanitari. Quasi il 30% dei bambini al di sotto dei cinque anni è affetto da malnutrizione e più della metà della popolazione è anemica. La fame e la malnutrizione in Uganda sono causate da diversi fattori, tra cui la povertà, la mancanza di terre, i disastri naturali e gli alti prezzi dei prodotti alimentari.

### Il nostro intervento nel 2022

- Abbiamo creato 340 associazioni di risparmio e prestito nei villaggi in Uganda e, grazie al nostro sostegno, questi gruppi hanno risparmiato collettivamente 511.480 euro.
- I nostri team hanno anche messo a disposizione forniture agricole a basso impatto climatico per 459 gruppi di agricoltori, tra cui sementi, sistemi di irrigazione, pozzi, buoi e aratri.
- Abbiamo inoltre messo in contatto gli agricoltori con la catena di approvvigionamento globale, aiutandoli a vendere i loro prodotti e a generare un reddito di oltre 20.000 euro.
- I nostri team hanno aiutato a curare e prevenire la malnutrizione attraverso 50 strutture sanitarie e 298 gruppi di assistenza, raggiungendo 33.576 bambini piccoli e 45.987 donne incinte o in allattamento.
- Abbiamo promosso pratiche di cura e alimentazione sane e fornito buoni alimentari, vaccinazioni e servizi per la salute delle mamme per migliorare la salute e la nutrizione dei rifugiati e delle comunità ospitanti.
- Infine, abbiamo migliorato l'accesso all'acqua potabile, costruito infrastrutture igienico-sanitarie come le latrine, e migliorato le pratiche igieniche tra gli individui e nelle strutture sanitarie.



## FAME E CAMBIAMENTI CLIMATICI

**56,8 milioni di persone**

hanno sofferto di grave insicurezza alimentare a causa dei cambiamenti climatici

Queste vivono in **12 Paesi**

tra i 58 del Global Report on Food Crises

In un solo anno è aumentato del **141%** il numero di persone che si trovano in una condizione di crisi alimentare a causa dei cambiamenti climatici

L'aumento delle temperature e i cambiamenti climatici stanno avendo, oggi, un enorme impatto sulle comunità più vulnerabili che si trovano in condizioni di insicurezza alimentare. Secondo il Global Report on Food Crises, nel 2022 gli eventi climatici estremi sono stati la principale causa di fame in **12 Paesi**, con **56,8 milioni di persone** in condizioni di crisi alimentare (IPC fase 3 o superiore). Un numero che è più del doppio di quello del 2021 (23,5 milioni), e che riguardava un numero inferiore di Paesi (8).

Disastri naturali come inondazioni, siccità e cicloni sono sempre più frequenti. Questi eventi climatici estremi distruggono case, servizi e mezzi di sostentamento e rappresentano una delle cause strutturali dell'aumento della fame nel mondo.

I gravi periodi di siccità sono tra le cause principali della malnutrizione nei Paesi che negli ultimi 15 anni hanno visto un aumento dei livelli di insicurezza alimentare. Questi periodi, infatti, comportano un forte calo nella produzione alimentare, a cui segue una riduzione del reddito dei piccoli produttori e un aumento dei prezzi dei generi alimentari, rendendo così inaccessibile alle persone più povere una dieta sana ed equilibrata.

Nella regione del Sahel in Africa, che include Paesi come il Niger, il Mali, il Ciad e il Burkina Faso, le stagioni delle piogge stanno diventando sempre più irregolari. I periodi di siccità causano una diminuzione nella produzione di cibo mentre le inondazioni scatenano focolai di malattie come il colera.

Molti dei Paesi che stanno subendo le conseguenze più gravi della crisi climatica si trovano in regioni caratterizzate da molto tempo anche da situazioni di conflitto. Questo è il caso delle zone che vanno dall'Africa Occidentale a quella Orientale, dalla Somalia alla Nigeria, dove i conflitti tra gruppi armati divampano nelle regioni più colpite da condizioni climatiche estreme, rendendo la produzione di cibo ancora più difficile. Allo stesso tempo, i conflitti nella regione stanno portando milioni di persone a lasciare le proprie case e migliaia di profughi sono costretti a condividere le terre con le comunità ospitanti già in difficoltà a causa dei raccolti scarsi.



## LA STORIA DI FALAK

A giugno del 2022, il Pakistan è stato interessato da devastanti alluvioni che hanno colpito 33 milioni di persone. Tra queste, 7 milioni di bambini avevano urgente bisogno di accedere ai servizi nutrizionali, 4 milioni di bambini non potevano raggiungere i centri sanitari e 5,5 milioni di persone non potevano accedere all'acqua potabile.

Una delle persone colpite dalle inondazioni è Falak, una nostra operatrice comunitaria, che è rimasta ferita. Emaan, la figlia di 7 anni, è stata tra quelli che l'hanno portata in salvo.

*“Il primo acquazzone è stato forte e devastante, è durato sei ore. La pioggia non si fermava e le case delle persone hanno iniziato a crollare. Le piogge che sono arrivate due settimane dopo sono state ancora più devastanti: abbiamo perso vite umane, le case di molte persone sono state distrutte e sono morti anche degli animali”.*

Poiché si prevede che i disastri climatici diventeranno sempre più frequenti, Farak e il suo team hanno organizzato delle esercitazioni per simulare le emergenze e migliorare i tempi di risposta, al fine di fornire più rapidamente pacchi di medicinali, igiene e cibo a chi ne ha bisogno, in caso di necessità.

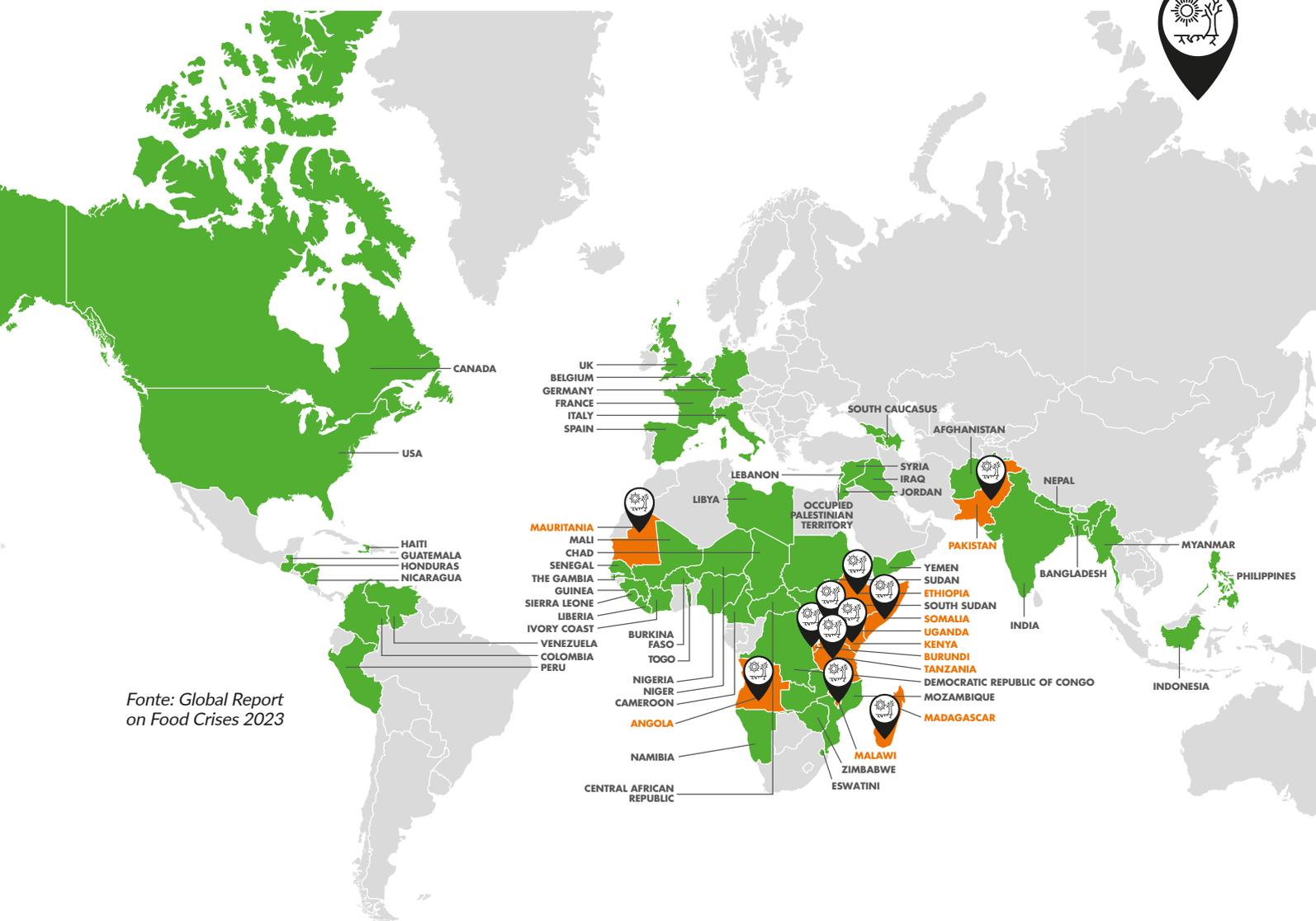
## IL NOSTRO INTERVENTO IN PAKISTAN

Siamo stati tra i primi a intervenire dopo le inondazioni in Pakistan, fornendo diversi tipi di aiuto:

- diagnosi e trattamento della malnutrizione;
- distribuzione di pacchi di cibo salvavita;
- riparazione dei sistemi idrici per permettere alle persone di avere acqua pulita;
- allestimento di cliniche mediche mobili;
- distribuzione di kit igienici contenenti sapone antibatterico, zanzariere per prevenire la malaria, pastiglie per la purificazione dell'acqua e contenitori per l'acqua;
- formazione sul primo soccorso psicologico.

*“Tutte queste cose hanno fatto una grande differenza”, dice Falak. “Poiché l'acqua è pulita, sono diminuite malattie come la diarrea e la malaria. Inoltre, l'uso del sapone ha ridotto i germi. La gente è contenta del nostro aiuto”.*

## LA NOSTRA PRESENZA E I PAESI DOVE I CAMBIAMENTI CLIMATICI SONO LA PRINCIPALE CAUSA DELLA FAME



Fonte: Global Report on Food Crises 2023

### IL NOSTRO INTERVENTO IN CONTESTI DI VULNERABILITÀ CLIMATICA

Per supportare le persone colpite dal cambiamento climatico, Azione contro la Fame aiuta le famiglie tracciando una strategia di sviluppo sostenibile di lungo termine e a misura d'uomo.

Aiutando coloro che dipendono dall'agricoltura e i cui mezzi di sussistenza sono a rischio a causa del cambiamento climatico, Azione contro la Fame interviene in un'ottica di medio-lungo termine per proporre soluzioni efficaci, finalizzate a rendere le popolazioni locali più resistenti.

È il caso dei progetti che mirano a promuovere l'agroecologia nell'ambito dell'agricoltura contadina.

## FOCUS: KENYA

La prolungata siccità in Kenya ha provocato una crisi alimentare e nutrizionale gravissima. Cinque stagioni consecutive di mancate piogge hanno impoverito i pascoli, ridotto la disponibilità di acqua e cibo e aumentato i conflitti interni per l'accesso alle risorse.

Il numero di persone che lottano contro la fame e necessitano di assistenza umanitaria è passato da 3,5 milioni a 4,4 milioni nel 2022, di cui 800.000 sono sull'orlo della carestia. Si stima che 970.000 bambini sotto i cinque anni e 142.000 donne in gravidanza e in allattamento siano malnutriti e necessitano di cure salvavita.

Per far fronte a questa crisi, nel 2022 abbiamo contribuito a facilitare l'accesso ai servizi sanitari e nutrizionali salvavita a più di 74.000 persone. Abbiamo collaborato con il Ministero della Salute e altre organizzazioni per rafforzare il sistema

sanitario, distribuire forniture essenziali per il trattamento della malnutrizione e migliorare l'accesso all'acqua pulita e sicura nelle comunità colpite dalla siccità.

Per prevenire la fame nelle aree colpite dalla siccità, abbiamo fornito assistenza alimentare, sia direttamente che so-

stenendo la salute del bestiame. I nostri team hanno anche formato più di 5.200 donne all'utilizzo di tecniche agricole intelligenti dal punto di vista climatico, in modo che potessero produrre a casa colture nutrienti per sfamare le loro famiglie e guadagnare denaro attraverso la vendita delle eccedenze.



© Peter Caton per Azione contro la Fame

## FOCUS: SUD SUDAN

Nel 2022 in Sud Sudan, 9,4 milioni di persone avevano bisogno di assistenza umanitaria - il 76% della popolazione. Più della metà del Paese soffre di grave insicurezza alimentare e si prevede che nel 2023 ben 1,4 milioni di bambini sotto i cinque anni soffriranno di malnutrizione acuta. In tutto il Sud Sudan, il 59% delle persone non ha accesso ad acqua pulita e sicura.

La crisi umanitaria in Sud Sudan è dovuta al conflitto, alle diffuse inondazioni, alla crescente insicurezza alimentare, all'inflazione e alla mancanza di accesso ai servizi di base. Nonostante l'aumento dei bisogni, i finanziamenti umanitari continuano a diminuire, lasciando immense lacune.

In Sud Sudan, le nostre cliniche mobili hanno portato le nostre attività di

nutrizione nelle comunità più remote, specialmente a favore di donne in gravidanza e bambini.

Nelle aree colpite dalle inondazioni, abbiamo potenziato i nostri programmi dedicati a rispondere alle emergenze climatiche, tra cui l'installazione di pompe a mano resistenti alle inondazioni, per evitare la contaminazione delle fonti d'acqua, e l'utilizzo di energia rinnovabile per alimentare i punti d'acqua motorizzati. Abbiamo anche aiutato le comunità ad adattarsi alle nuove condizioni climatiche, introducendo il riso come nuova coltura, e creando orti galleggianti.

Inoltre, per promuovere la pace e l'emancipazione dei giovani, abbiamo sostenuto programmi di calcio giovanile e progetti occupazionali e con i nostri partner abbiamo avviato un nuovo progetto di ricerca per prevenire la violenza di genere.





© Sudharak Olwe per Azione contro la Fame

## FAME E DISUGUAGLIANZE

Molte cause alla base della malnutrizione possono essere collegate direttamente e indirettamente alla disuguaglianza di genere.

Nel mondo la prevalenza di insicurezza alimentare è più alta tra le donne che tra gli uomini e questo divario è in crescita, come dimostrano i dati del rapporto SOFI 2022. Nel 2021, il 31,9 per cento delle donne nel mondo erano colpite da insicurezza alimentare da moderata a grave, rispetto al 27,6% degli uomini – un gap di oltre 4 punti percentuali, in crescita rispetto ai 3 punti percentuali del 2020.

Le donne sono spesso più esposte alla malnutrizione. In genere hanno corpi più piccoli e meno muscolosi degli uomini e necessitano di circa il 25% di energia in meno al giorno. Tuttavia, hanno bisogno della stessa quantità di nutrienti e ciò significa che hanno bisogno di mangiare cibi più nutritivi rispetto agli uomini. Questo però è impossibile in quanto i cibi più ricchi di nutrienti, come frutta, verdura e proteine, sono quelli più costosi. In particolare, durante la gravidanza o durante l'allattamento, le donne hanno bisogno di consumare cibi ancora più nutrienti per poter mantenere i loro livelli di energia e l'inaccessibilità ad una dieta sana espone le donne in gravidanza ad un maggior rischio di complicazioni durante la gestazione e il parto.

Secondo i dati più recenti (2019, riportati anche nell'ultimo rapporto SOFI) si stima che il 29,9% delle donne di età compresa tra i 15 e i 49 anni nel mondo sono affette da anemia. Molte morti di neonati e bambini sotto i cinque anni nei Paesi in via di sviluppo sono il risultato della scarsa salute alimentare delle loro madri.

Inoltre, anche le pressioni economiche, psicologiche e sociali che gravano sulle donne, influiscono negativamente sulla loro possibilità di prendersi cura dei figli e ciò, di conseguenza, ha un impatto sulla salute dei bambini. Ogni giorno la vita lavorativa di una donna può essere fisicamente e mentalmente impegnativa, andando a complicare ulteriormente le cause della malnutrizione. Lo stress genitoriale è stato identificato, infatti, come una delle principali cause di denutrizione. Le donne che sono a capo della famiglia o quelle rimaste incinte senza averlo programmato sembrano essere coloro che sperimentano maggiori livelli di stress.

L'insicurezza alimentare, moderata o grave, è del **4% in più tra le donne** rispetto agli uomini

**29,9% delle donne** tra i 15 e i 49 anni affette da anemia



## LA STORIA DI ROSINA

Nel villaggio di Kapkitony, nel nord-est del Kenya, Rosina guida un gruppo di più di venti donne nella lotta contro la fame, causata dalla siccità che ha colpito il paese. Non avere abbastanza cibo era una grande fonte di stress per Rosina e per tante famiglie come la sua. Per coltivare i campi le donne dipendevano dall'acqua e potevano solamente coltivare pochi tipi di verdure stagionali. Quando la siccità ha colpito la regione, hanno perso tutte le proprie colture.

Grazie ai nostri corsi di formazione, le donne di Kapkitony hanno imparato nuove tecniche agricole e hanno iniziato a coltivare degli orti-giardino.

*“Prima mangiavamo solo il cavolo mentre ora abbiamo una grande varietà di verdure – ci dice Rosina mentre indica fieramente le sue verdure che crescono – non c'è più la monotonia di prima. Oggi mangiamo gli spinaci, domani il cavolo nero e il giorno dopo l'amaranto e si vede che la salute dei nostri bambini è migliorata grazie a questa varietà”.*

*“Abbiamo fagioli, amaranto e altre varietà di piante che resistono alla siccità. Abbiamo usato nuove tecniche che trattengono l'acqua in modo da poterne usare poca. Questo è quello che intendiamo con agricoltura intelligente: il nostro orto resiste alla siccità”.*

Questi orti non solo hanno rivoluzionato la vita delle donne, ma tutta la comunità ne trae beneficio: *“Tramite gli orti-giardino abbiamo abbastanza verdure per noi e il resto di ciò che coltiviamo lo vendiamo al mercato e ne guadagniamo dei soldi. Grazie a questi, sono riuscita a mandare i miei sei figli a scuola – dice Rosina – se penso a come vivevamo prima e lo confronto ad oggi, il futuro mi appare luminoso. Queste nuove conoscenze hanno davvero cambiato le vite di tutti noi”.*

## IL NOSTRO AIUTO A ROSINA

Per aiutare la comunità di Rosina a costruire la propria autonomia alimentare:

- abbiamo riabilitato l'unico pozzo della comunità e lo abbiamo alimentato ad energia solare, permettendo così alle donne di pompare l'acqua nei loro nuovi orti;
- abbiamo insegnato alle donne del villaggio nuove tecniche agricole adatte a coltivare anche con la siccità;
- abbiamo istituito un gruppo di supporto per le donne del villaggio: le madri si supportano l'una con l'altra, sia nel crescere i figli che nella loro nuova attività;
- abbiamo insegnato alle madri a creare pasti bilanciati per sé e i propri bambini: oggi ogni donna ha un proprio orto e l'alimentazione delle proprie famiglie è migliorata significativamente in qualità e varietà.



## IL NOSTRO INTERVENTO A SOSTEGNO DELLE DONNE E DELLE MAMME

Azione contro la Fame supporta le donne e le madri nel mondo fornendo supporto psicologico, servizi di protezione contro le violenze di genere, aiutando a rafforzare il sistema sanitario locale affinché possa contrastare in modo più efficace la condizione di malnutrizione di donne incinte o in fase di allattamento.

Organizzando classi di alimentazione e coinvolgendo uomini e donne, vengono fornite informazioni per migliorare l'igiene e l'alimentazione di donne incinte e madri in allattamento.

Aiutare le madri a riconoscere i segni della malnutrizione nei propri figli è essenziale per poter agire nell'immediato e fornire le cure necessarie. Per questo motivo, parte dei programmi di intervento di Azione contro la Fame sono volti a formare le madri sui temi della malnutrizione e a supportarle nella crescita dei figli.

# FOCUS: PERÙ

Nel 2022 abbiamo continuato a fornire assistenza umanitaria in Perù, aiutando 24.642 migranti e rifugiati, portando avanti le nostre attività in collaborazione con le mense per i poveri, gli operatori sanitari e gli enti che gestiscono i campi per i rifugiati.

In Perù gestiamo molti programmi di aiuto alimentare e sostegno all'occupazione, per affrontare il crescente problema dell'insicurezza alimentare del Paese, di cui la mancanza di reddito è spesso la causa principale. Per questo motivo, lavoriamo con le comunità per aiutare le persone a trovare un lavoro o ad avviare un'attività in proprio, per aiutarle a guadagnare denaro per acquistare alimenti nutrienti per sé e le proprie famiglie.

Quasi 15.000 persone hanno beneficiato del progetto Work4Progress, che mira ad insegnare competenze professionali e imprenditoriali.

Inoltre, per aiutare le donne migranti e rifugiate di Lima a superare le barriere che impediscono l'accesso al lavoro, abbiamo allestito spazi a misura di bambino nei centri di accoglienza e svolto attività incentrate sullo sviluppo dei bambini e sulla nutrizione, che hanno permesso a quasi 240 bambini e adolescenti di avere un ambiente sicuro e un'assistenza professionale mentre le loro madri lavoravano o cercavano lavoro. L'analisi ha mostrato un aumento del 28-70% dell'accesso al lavoro per queste donne e un aumento del 26,3% degli stipendi delle madri che già lavoravano all'inizio del progetto.

## IL NOSTRO INTERVENTO IN PERÙ

- Abbiamo lavorato a stretto contatto con attori governativi e diverse organizzazioni della società civile peruviana e venezuelana per affrontare congiuntamente la situazione dei rifugiati venezuelani in Perù.
- Abbiamo fornito denaro per contribuire a soddisfare le esigenze alimentari, sanitarie, igieniche e occupazionali di 12.136 persone.
- Il nostro programma per la sicurezza alimentare e i mezzi di sussistenza nelle aree andine ha sostenuto la creazione di 39 imprese agricole.
- Abbiamo partecipato attivamente a uno studio sulle esigenze sanitarie, sessuali e riproduttive di migranti e rifugiati a Lima.





## POVERTÀ E INSICUREZZA ALIMENTARE IN ITALIA

Secondo le stime preliminari dell'Istat, nel 2021 le famiglie in povertà assoluta in Italia rappresentavano il 7,5% della popolazione, per un numero di individui pari a circa **5,6 milioni**, di cui 1,3 milioni di bambini.

La crisi economica, aggravata dall'emergenza della pandemia, ha colpito duramente il mercato del lavoro. La mancanza di un'occupazione è diventata la principale causa alla base della difficoltà di molte famiglie nell'affrontare le spese quotidiane come quelle legate all'affitto o a beni alimentari. Come conseguenza, molte famiglie sono costrette a ridurre la qualità e la quantità degli alimenti.

L'insicurezza alimentare "è la condizione in cui si trovano le persone che sperimentano qualsiasi limitazione, imposta da vincoli fisici o socio-economici, del diritto di accedere ad una alimentazione sufficiente, sana, nutriente, conforme alle proprie preferenze e idonea a sostenere una vita attiva e in buona salute", come riportato da Istat nel Rapporto SDGs 2021 - Informazioni statistiche per l'agenda 2030 in Italia.

Secondo i dati più recenti, tra il 2019 e il 2021 nel nostro Paese **3,8 milioni** di persone hanno sofferto di insicurezza alimentare moderata o grave: questo è quanto emerge dai dati della FAO presentati nel report "Europe and Central Asia Regional Overview of food security and Nutrition" 2022.

**5,6 milioni**

italiani  
in povertà  
assoluta

**1,3 milioni**

bambini  
in povertà assoluta

(numeri triplicati  
dal 2005)

# “MAI PIÙ FAME: DALL’EMERGENZA ALL’AUTONOMIA”

Con “Mai Più Fame: dall'emergenza all'autonomia”, Azione contro la Fame ha predisposto un progetto che vuole dare un sostegno immediato alle famiglie vulnerabili che non riescono a fare fronte ai propri bisogni e sono costrette a ridurre i pasti giornalieri e a impoverire la dieta, e allo stesso tempo costruire la loro sicurezza alimentare a lungo termine per uscire definitivamente dal circolo vizioso della povertà e della fame.

Nel 2022 il progetto si è rivolto a famiglie vulnerabili della periferia milanese, con particolare attenzione alle famiglie con due o più minori (specie se sotto i 5 anni), con la presenza di donne incinte e neo-mamme, nonché con entrambi i genitori disoccupati o con lavori occasionali.

L'intervento “Mai più Fame: dall'emergenza all'autonomia” è infatti composto da tre elementi integrati:

- **Sostegno alla spesa con tessere spesa mensili, che integrano le entrate e consentono l'acquisto di cibo e beni di prima necessità per un'alimentazione completa e bilanciata per tutti i componenti della famiglia (150 euro al mese, per 4 mesi, per ogni famiglia);**
- **Educazione alimentare per indirizzare le famiglie verso una dieta sana e bilanciata che favorisca la salute e il benessere dell'intero nucleo (materiali informativi allegati alle tessere spese e speciali sessioni curate da esperti in nutrizione di Azione contro la Fame);**
- **Formazione delle competenze personali, sociali e professionali per favorire l'occupabilità e costruire la sicurezza alimentare nel lungo periodo: nell'anno 2022 sono stati organizzati dei percorsi formativi di gruppo ed individuali ciascuno della durata di 4 mesi, guidati da un professionista, per lavorare su autostima, fiducia, motivazione, paure e fragilità, conoscenza del mercato del lavoro, competenze e capacità, preparazione di Curriculum Vitae, lettera di presentazione e colloquio.**

*“Prima del corso mi alzavo e riuscivo solo a pensare alla scuola di mio figlio, alla malattia, a come arrivare a fine mese, a come pagare le bollette, a come mettere un piatto in tavola. Venire qua mi ha dato uno scopo, spingendomi ogni giorno a pensare a cosa avrei potuto fare. Era molto stimolante, era il mio momento”*

Partecipante, Mai più Fame

Nel primo anno di attività il progetto ha coinvolto **55 famiglie (circa 270 persone in totale)** e si è sviluppato all'interno del Municipio 8 della città, irrobustendo ulteriormente il contributo offerto dall'attuale rete di solidarietà già attiva intorno al nuovo Hub spazio “Indifesa delle famiglie” del quartiere Gallaratese. Un network che unisce alla lotta allo spreco alimentare, la possibilità di accedere a un market solidale per nuclei in difficoltà ed una serie di servizi a beneficio delle famiglie. Il gruppo di lavoro, oltre che da Azione contro la Fame, è costituito, tra gli altri, da Terre des Hommes Italia, Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano, Associazione IBVA, Fondazione Cariplo e Programma QuBi, FoodPolicy, Politecnico di Milano e Fondazione Milan.

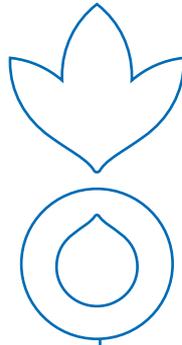
Il modello è basato sulle esperienze già fatte da Azione contro la Fame in Spagna, Palestina, Georgia e in diversi Paesi dell'America Latina dove si sono rilevati miglioramenti sensibili delle abitudini alimentari delle famiglie dei beneficiari e un impatto rilevante, già a breve termine, sul percorso lavorativo dei partecipanti al programma di miglioramento dell'occupabilità. È sulla base di questi risultati che l'intervento, oltre a diversi riconoscimenti, è stato insignito anche del Premio “RegioStar” dall'Unione Europea, come buona pratica per promuovere una crescita inclusiva.





© Lys Arango per Azione contro la Fame

AZIONE CONTRO  
LA FAME IN ITALIA



## INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione Azione contro la Fame Italia ONLUS è stata creata nel 2014 a Milano da Azione contro la Fame-Development e si inserisce nel network internazionale Action Against Hunger.

Ha come oggetto di condurre, organizzare e sostenere ogni azione, iniziativa, riflessione, sensibilizzazione in merito alla fame nel mondo ed in modo particolare con riguardo alla malnutrizione infantile.

La Fondazione interviene direttamente o indirettamente in loco per salvare delle vite, preservare e restaurare la sicurezza alimentare delle popolazioni e realizza, in associazione con altre entità della rete internazionale Action Against Hunger, i mezzi materiali ed umani necessari per rispondere ai bisogni delle popolazioni; conformemente ai principi enunciati nella Carta internazionale Azione contro la Fame, dà sollievo alle sofferenze umane e salvaguarda la dignità delle persone.

Le finalità statutarie vengono perseguite tramite:

- **programmi di aiuti umanitari in materia di nutrizione e salute, sicurezza alimentare e mezzi di sussistenza, acqua e igiene, uguaglianza di genere;**
- **campagne di informazione e sensibilizzazione;**
- **promozione e organizzazione di seminari, corsi di formazione, manifestazioni;**
- **raccolta fondi presso persone fisiche, enti pubblici e privati.**

Quanto più i cittadini, le aziende e le istituzioni saranno consapevoli del problema e coinvolti nelle soluzioni per risolverlo, tanto più saremo vicini a costruire finalmente un mondo libero dalla fame.

## ORGANIZZAZIONE INTERNA

La Fondazione è governata da un Consiglio di amministrazione formato da un massimo di 9 membri, incluso il Presidente, il cui incarico triennale è a titolo gratuito e può essere rinnovato per un massimo di 3 volte. Compito del Consiglio di amministrazione è quello di definire gli obiettivi dell'organizzazione e di stabilire annualmente le linee generali e i programmi di attività necessari per realizzare gli scopi statuari.

Nel 2022 è stato rinnovato il Consiglio di amministrazione con la nomina delle persone che seguono:

**Presidente:** Maurizia Iachino Leto di Priolo

**Consiglieri:** Giuseppe Cogliolo (Vice-Presidente), Patrizia De Marchi, Giorgina Gallo, Denis Metzger, Jean-François Riffaud, Robert Sebbag, Fiorenzo Tagliabue, Margherita Zambon (fino a novembre 2022).

La struttura operativa è coordinata dal Direttore Generale Simone Garroni.

Al 31 dicembre 2022 contava 15 persone assunte con il Contratto Collettivo Nazionale per i dipendenti del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi; gli inquadramenti contrattuali variavano dal 3° livello al Dirigente ed è stato pienamente rispettato il principio richiesto dal Codice del Terzo Settore per il quale la differenza retributiva tra la retribuzione minima e la massima non può essere superiore al rapporto 8:1.

La composizione dello staff è stata la seguente:

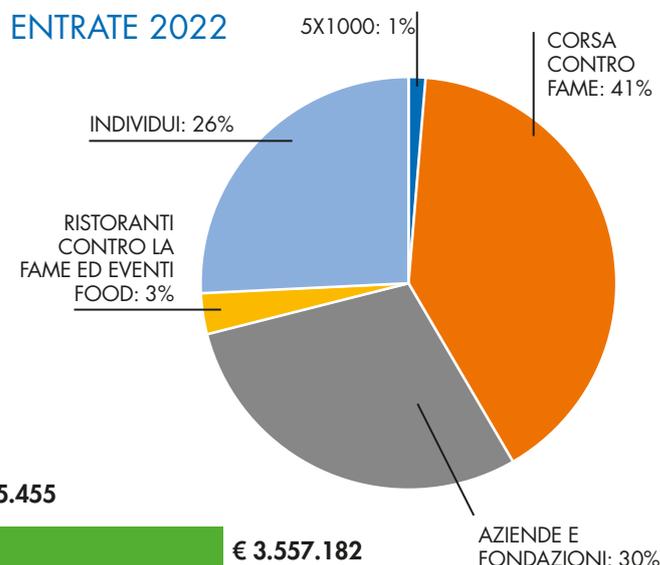
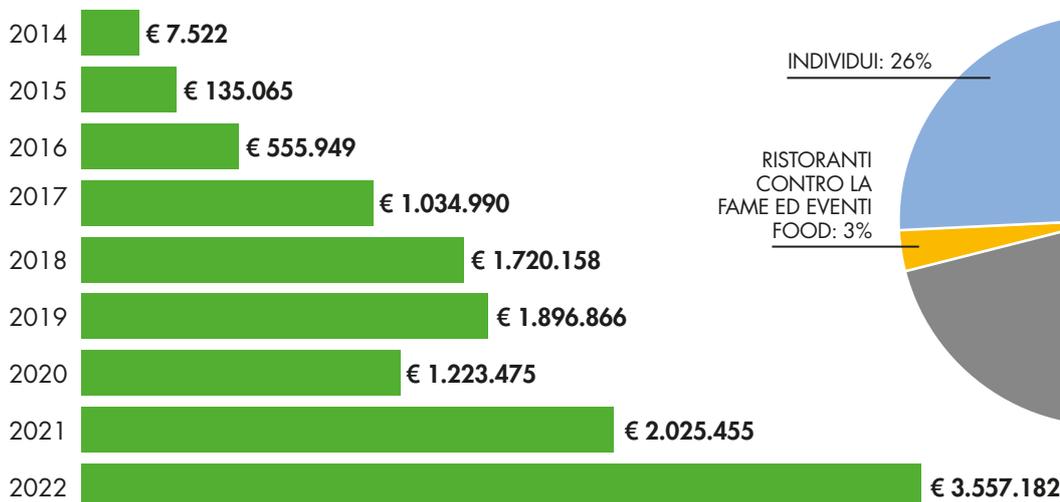
- **13 a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato, 1 sostituzione maternità**
- **10 femmine e 5 maschi**

L'età media al 31/12 era di 36 anni; il 47% dello staff ha avuto almeno un momento di formazione durante l'anno.

## LA RACCOLTA FONDI

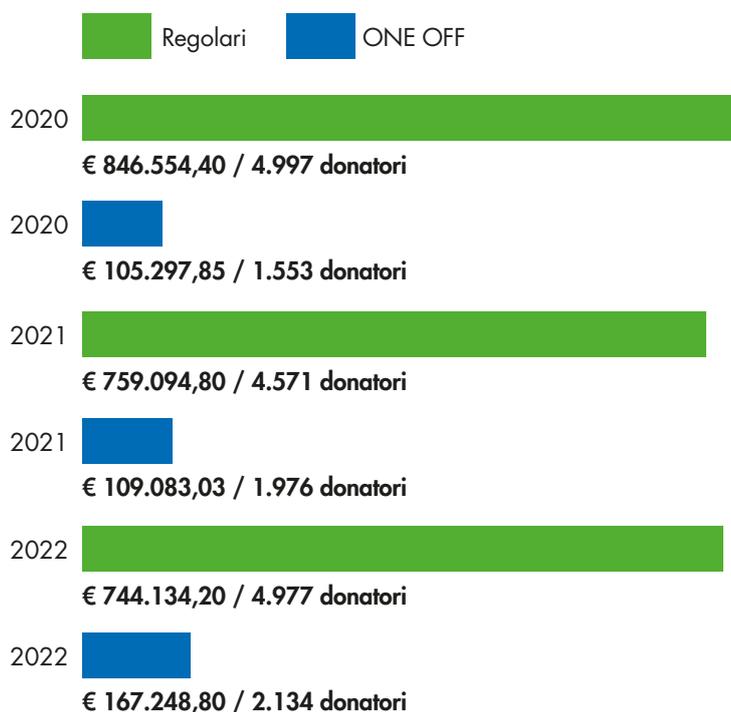
Nel 2022, Azione contro la Fame ha raccolto 3.557.182 euro, registrando una crescita di oltre il 75% e proseguendo il trend di crescita dei proventi e delle attività.

### TREND DELLE ENTRATE



I **DONATORI INDIVIDUALI** rappresentano una delle principali fonti di entrate e garantiscono autonomia, indipendenza e permettono di essere pronti ad agire tempestivamente dove c'è più bisogno, comprese le emergenze umanitarie.

Anche quest'anno vediamo in forte crescita le donazioni una tantum, spinte anche dalle grandi emergenze che abbiamo dovuto affrontare, come la guerra in Ucraina, e che hanno dimostrato ancora una volta la solidarietà dei nostri sostenitori. È ripresa anche l'attività di dialogo diretto che ha fatto crescere nuovamente il numero di donatori regolari ma con una donazione media leggermente più bassa che ha comportato un leggero calo dei proventi rispetto al pre-pandemia.



La **CORSA CONTRO LA FAME** rappresenta l'evento didattico, sportivo e solidale pensato per i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado che coinvolge ormai ogni anno oltre **3.500 scuole** in

ben **23 nazioni**. In Italia, nel 2022 sono state circa 800 le scuole primarie e secondarie che hanno aderito al progetto e oltre 93.000 gli studenti coinvolti; sono loro, infatti, i protagonisti dell'iniziativa che, dopo un'adeguata sensibilizzazione al problema della fame e della malnutrizione infantile, diventano parte attiva della soluzione. Grazie al "Passaporto solidale" gli studenti diventano dei veri e propri ambasciatori di un messaggio di solidarietà e con i loro sforzi

ed il loro entusiasmo nelle corse organizzate dalle scuole, raccolgono fondi per sostenere le attività dell'organizzazione. Dopo le limitazioni che nel 2020 e nel 2021 hanno fortemente impattato le attività scolastiche ed extra-scolastiche, nel 2022 l'iniziativa della Corsa contro la fame ha riscosso grande successo ed ha consentito di raccogliere 1.465.059 euro, grazie anche ad un'accresciuta partecipazione degli studenti e alla generosità dei loro sponsor.

## 2020



## 2021



## 2022



**RISTORANTI CONTRO LA FAME** è l'iniziativa che dal 16 ottobre, Giornata mondiale dell'alimentazione, al 31 dicembre consente di condividere la gioia del cibo con chi più ne ha bisogno. Una circostanza resa possibile dai ristoranti aderenti che possono scegliere di coinvolgere i loro clienti nella raccolta fondi tramite il piatto solidale (2€) e l'acqua solidale (0,50 €) oppure organizzando un evento ad hoc. Nel 2022 i fondi raccolti sono stati: 96.803 euro, destinati alla campagna "Mai più fame" contro l'emergenza alimentare in Italia e nel mondo. In totale Ristoranti contro la Fame 2022 ha visto partecipare 133 ristoranti. 9 ristoranti hanno raggiunto il

titolo di GOLD, con una donazione di almeno 1.500 euro (particolare menzione al Ristorante La Caciara con oltre 6.000 euro raccolti e al Ristorante Piazza Duomo di Alba, sempre tra i top performer con il nostro super-ambasciatore Enrico Crippa); 16 ristoranti hanno effettuato una donazione a partire da 1.000 euro aggiudicandosi il cappello SILVER, con in cima alla classifica La Terrazza, che ha mancato per un soffio il titolo di Gold; 24 i ristoranti BRONZE con il primo classificato il Ristorante All'Oro. Hanno preso parte alla campagna anche catene quali: Fratelli La Bufala; FUD; Lievità; Roadhouse Restaurant; Wiener House.



2020 € 32.778

2021 € 63.774

2022 € 96.803

Azione contro la Fame ringrazia tutti i partner, senza dei quali l'iniziativa non sarebbe possibile: Michelin Italiana, Le Soste, Ambasciatori del Gusto, Chic, Sala&Cucina, le Premiate Trattorie Italiane, International Pizza Academy, Eva Cucina, Cucina Naturale Food Community, Maraki, A+A e Gag.

**ANCHE LE AZIENDE E FONDAZIONI ITALIANE** hanno dato il loro preziosissimo contributo, sia con partnership di reciproco valore, sia coinvolgendo i propri dipendenti nella Challenge contro la Fame, sia con donazioni filantropiche che hanno consentito nel complesso di raccogliere 1.064.962 euro nel 2022.

2020 € 191.038

2021 € 473.605

2022 € 1.064.962

Tra le fondazioni che hanno dato un importante contributo al lavoro di Azione contro la Fame nel 2022 ci sono:

- 1) la Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza che ha sostenuto per il secondo anno consecutivo un progetto di Sviluppo rurale delle famiglie contadine di Chiquimula (Guatemala), aggiungendo anche contributi in risposta alle emergenze date dalla guerra Ucraina e dall'inondazione che ha devastato il Pakistan a fine agosto 2022.
- 2) Fondazione Carrefour è intervenuta a supporto del programma "Mai più Fame: dall'emergenza all'autonomia" per la sua espansione a Milano e a Napoli nel corso del 2023.
- 3) Il Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo ha approvato un nuovo progetto che consentirà di continuare a lavorare a Palghar per migliorare la salute e la nutrizione di mamme incinte, in allattamento, e bambini sotto i 5 anni, a supporto della comunità e della sanità pubblica.

Il contributo complessivo a questi progetti nell'anno è stato di 368.000 euro.

Tante le aziende che hanno sostenuto la nostra organizzazione nel 2022. Tra le più importanti collaborazioni rileviamo:

- 200.000 euro di contributo da parte di Intesa Sanpaolo a supporto della risposta alla crisi ucraina di Azione contro la Fame, per alleviare la sofferenza della popolazione sfollata in Moldavia;
- 131.154 euro raccolti dall'operazione #thesmileeffect condotta in tutti i punti vendita di Flying Tiger Copenhagen in Italia, per sostenere la popolazione ucraina e chi soffre la fame a causa di guerre e conflitti;
- 112.730 euro tramite la Digital Challenge #ConnectedAgainstHunger, l'iniziativa di team building e employee engagement solidale che ha visto i dipendenti di 24 aziende in Italia (circa 80 nel mondo) impegnarsi per un mese in

attività di corsa, camminata, yoga, bici e quiz su temi legati alle attività di Azione contro la Fame;

- 47.865 euro di donazioni ricevute attraverso il meccanismo "give and check out" di Paypal, sempre a supporto dell'emergenza in Ucraina, donazioni che sono aggiunte a quelle di numerose altre aziende, che ci hanno voluto sostenere nella risposta in favore dei civili ucraini, tra cui: Flint, Octagona, Reverse, Smith;
- partner che ci sostengono in modo continuativo e che sono stati al nostro fianco nel 2022 sono: Carrefour Italia, KellyDeli, Google, Moroni Gomma, Sella SGR;
- per il progetto Italia si ringraziano in particolare: Carrefour Italia; Unicredit Foundation, ma anche i contributi in kind di Accenture, CapGemini, Compass Group e KPMG.



**Grazie a tutte le aziende e le fondazioni che ci hanno sostenuto a vario titolo nel corso del 2022:**

- Abstract
- Accenture
- Assimoco Società Benefit
- Assurant
- Cadence Design System
- Capgemini
- Carrefour Italia
- Citi Italia
- Compass Group Italia
- Epson Italia
- Falck Renewables
- Flint
- Flying Tiger Copenhagen
- Fondazione Carrefour
- Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza
- Fondo Beneficenza Intesa Sanpaolo
- Fratelli Giacomel
- Galmet Spa
- Gattefossé Italia
- Google
- Gruppo Enercom
- Ilpa
- Informatica Channel
- informatica Italia
- Intesa Sanpaolo
- Invibes
- Kearney
- Kellydeli
- Kpmg Italia
- Moroni Gomma
- Octagona
- Orienta Spa Agenzia per il lavoro
- Paypal Italy
- Planetek Italia - società benefit
- Reverse
- Scor For Good
- Sella sgr
- Smith
- Studio Petruzzelli & Partners
- Technoform Bautech Italia
- Ticketmaster
- Ucare
- Unicredit Foundation
- Watson Marlow Italia

IL "5 PER MILLE" è quella particolare modalità di raccolta fondi che deriva dai contribuenti che - inserendo il codice fiscale 97690300153 nella loro dichiarazione dei redditi - hanno scelto di destinare ad Azione contro la Fame una quota parte dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF); senza nessun costo aggiuntivo per il contribuente, ma con un impatto sociale importante.

Vediamo che il numero di firmatari è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, mentre l'importo del 5x1000 è in crescita, anche per l'anno fiscale 2021:

Anno fiscale 2019: € 17.296 451 firmatari

Anno fiscale 2020: € 21.454 593 firmatari

Anno fiscale 2021: € 22.904,92 538 firmatari

Mentre il contributo di 21.454 euro del bilancio 2021 è stato destinato all'India, per migliorare la salute e la nutrizione delle donne, il contributo di 22.904,92 euro del bilancio 2022 è destinato al Libano, uno dei progetti supportati dalla più ampia campagna "Mai Più Fame". Qui stiamo implementando un progetto che adotta un approccio integrato e globale in materia di acqua, servizi igienici e sanitari (WASH) e nutrizione per migliorare la coesione della comunità e iniziare a introdurre un approccio di "soluzioni durature". L'obiettivo globale è migliorare l'accesso ai servizi di base per l'igiene, la salute e la nutrizione per sostenere la coesione comunitaria delle comunità più vulnerabili in Libano.



# COMUNICAZIONE

## MAI PIÙ FAME NON LASCIAMOLO VUOTO

In occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, che ricorre il 16 ottobre, Azione contro la Fame ha lanciato la campagna "Non Lasciamolo Vuoto", rientrante nell'iniziativa pluriennale "Mai Più Fame", con l'obiettivo di sensibilizza-

re e mobilitare la società civile sulla piaga contemporanea della fame, facendone comprendere la gravità ed evidenziandone le cause strutturali, che colpiscono oggi non solo il sud del mondo, ma anche l'Italia. L'obiettivo della campagna, però,

non si ferma alla sensibilizzazione, ma è molto chiaro nel suo invito ad agire, a riempire gli 828 milioni di piatti che ogni giorno nel mondo restano vuoti: non lasciamolo vuoto! L'appello si rivolge a ogni persona, che può agire in vari modi: condividendo online la campagna, sostenendo la raccolta fondi collegata all'iniziativa, oppure firmando il Manifesto "Mai più Fame", che chiama i leader politici all'azione per garantire a tutti il diritto al cibo, all'acqua e alla salute.



La campagna "Non Lasciamolo Vuoto" è stata realizzata in collaborazione con l'agenzia Atlantis Company e ha previsto l'installazione di un enorme piatto vuoto in City Life a Milano. Il piatto, accompagnato da un percorso guidato attraverso i "numeri" della fame è stato l'occasione per sollecitare l'attenzione dei media, e anche di coinvolgere i passanti, interrogandoli sul tema della fame nel mondo, mirando a indagare le tante narrazioni collettive su questo tema così complesso, e talvolta a sfatare falsi miti e pregiudizi.

Infine, la campagna è stata collegata a un'iniziativa di raccolta fondi, in collaborazione con Carrefour, nei cui punti vendita è stato possibile scegliere i magneti da frigo "Non Lasciamolo Vuoto", contribuendo con una donazione ai progetti sostenuti dalla campagna.

## IL VIDEO "NON LASCIAMOLO VUOTO"

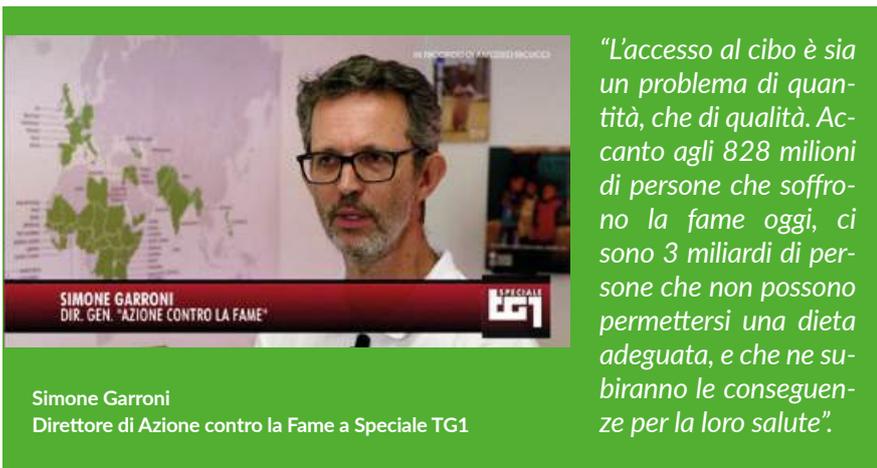
Per promuovere la campagna di comunicazione "Non Lasciamolo Vuoto", Azione contro la Fame ha realizzato un video in collaborazione con l'agenzia di produzione "The Blinkfish". Il video è stato girato in occasione dell'installazione del grande piatto vuoto a City Life, alla vigilia della Giornata mondiale dell'Alimentazione. Il filmato si apre all'alba, mentre l'installazione viene montata e prende forma, per poi apparire sotto gli occhi sorpresi dei passanti, che intervengono sul tema della fame del mondo, interrogandosi sulle cause e accennando possibili soluzioni. Sebbene a prevalere nei comuni cittadini sia spesso un mix di scetticismo e delusione, per la complessità del problema e l'apparente mancanza di prospettive, il messaggio finale è molto chiaro: l'esperienza sul campo di Azione contro la Fame dimostra che combattere la fame è possibile, ma possiamo farlo solo insieme.

### I RISULTATI DELLA CAMPAGNA:

 	
Visualizzazione video (3 sec.)	2.049.724
persone raggiunte	5.265.412
Impression	16.096.311
Interazioni	2.152.983

## SPECIALE TG1

Nel 2022 siamo stati protagonisti, insieme ad altre organizzazioni, di una puntata di Speciale TG1. "Fame", questo il titolo dell'approfondimento, di Amedeo Ricucci - giornalista prematuramente scomparso nel corso dello stesso anno - è un reportage in presa diretta dai luoghi dell'Africa sub-sahariana e del sud-est asiatico dove c'è ancora gente che non sa che cosa mangerà il giorno dopo. Ancora oggi nessuna piaga è così letale, se si considera che a soffrirne sono 828 milioni di persone e che ogni anno muoiono per fame più di 5 milioni di bambini. A rischio è anche l'obiettivo "Fame Zero entro il 2030" che si erano date le Nazioni Unite, e a farne le spese sarà la sicurezza alimentare proprio dei paesi più poveri che dipendono dalle importazioni di derrate agricole.



## SMS SOLIDALE "MAI PIÙ FAME: DALL'EMERGENZA ALL'AUTONOMIA"

A febbraio 2022 Azione contro la Fame ha realizzato la campagna solidale con numerazione permanente 45590 a sostegno del progetto "Mai più fame, dall'emergenza all'autonomia", in collaborazione con Rai per il Sociale. Pur avendo un obiettivo principale legato alla raccolta fondi, a sostegno del nostro primo progetto in Italia rivolto a famiglie in condizioni di insicurezza alimentare, la campagna è stata occasione di grande visibilità mediatica, rispondendo anche ad obiettivi di brand awareness e di posizionamento dell'organizzazione a livello nazionale.

La campagna è stata promossa attraverso l'attività di Placement TV e Radio sui canali Rai e un'attività di ufficio stampa rivolta ai TG. È stata, inoltre, supportata da appelli social dei testimonial vicini all'associazione che hanno fatto da cassa di risonanza all'iniziativa, sia sulle reti Rai, che grazie ad appelli online, veicolati sui social media.

### I RISULTATI DELLA CAMPAGNA:

TV Placement	30+ presenze
Media coverage	50+ presenze



## LA COPERTURA MEDIATICA DI AZIONE CONTRO LA FAME NEL 2022



Giornali: 96



TV: 23



Online: 676



Radio: 23

Totale: 982 uscite

## I FOLLOWER DI AZIONE CONTRO LA FAME NEL 2022



22.589



2.640



935



2.482



371

Totale: 29.017

# EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

I giovani sono gli adulti di domani e investire sulla formazione ed informazione dei ragazzi è fondamentale per generare consapevolezza sui problemi che affliggono il nostro pianeta e creare una cultura aperta e solidale.

È in questa chiave che Azione contro la Fame realizza un progetto di educazione alla cittadinanza rivolto agli studenti a partire dalle scuole dell'infanzia, fino alle superiori in sinergia con l'iniziativa della **Corsa contro la Fame**.

Gli **incontri di sensibilizzazione** condotti dallo staff di Azione contro la Fame, utilizzando filmati ad hoc e attività didattiche interattive, consentono ai ragazzi di capire cosa è la malnutrizione infantile, quali sono le cause e quali sono gli effetti sulla sopravvivenza e lo sviluppo, quali sono le soluzioni per prevenirla e per curarla.

Agli incontri di sensibilizzazione che coinvolgono tutte le classi delle scuole partecipanti, si aggiunge poi un kit didattico multidisciplinare – facoltativo – che contiene oltre 80 ore di attività trasversali di educazione civica. Il kit, come le sensibilizzazioni, prendono spunto ogni anno da un paese diverso e lo affrontano su diversi aspetti: fame e malnutrizione, povertà e solidarietà, obiettivi 2030 dell'ONU, cambiamenti climatici, storia e geografia. Il paese focus del 2022 è stato il Madagascar. Nel 2022 hanno partecipato **832 scuole di tutto il territorio italiano**, consentendo di coinvolgere nelle sessioni di educazione alla cittadinanza **115.678 ragazzi e ragazze**

832  
scuole

115.678  
ragazze e ragazzi  
coinvolti





I PROGRAMMI  
SOSTENUTI



## EMERGENZA UCRAINA

Il 24 febbraio 2022, dopo anni di tensioni, scoppiava la guerra tra Russia e Ucraina che, nel corso dell'anno, ha provocato distruzioni diffuse e un drammatico aumento dei bisogni umanitari nel Paese. Oggi si stima che quasi 8 milioni di persone siano fuggite dall'Ucraina e 6 milioni siano attualmente sfollate all'interno del Paese.

### I BISOGNI

Fin dall'inizio delle ostilità, le nostre squadre di emergenza hanno risposto ai bisogni umanitari in Ucraina e nei Paesi vicini come Polonia, Romania e Moldavia, dove abbiamo fornito assistenza alle popolazioni più vulnerabili, in collaborazione con le autorità e le organizzazioni locali

#### PERSONE CHE NECESSITANO DI AIUTI, DALLO SCOPPIO DEL CONFLITTO

Aiuti umanitari	17,6 Milioni
Cure mediche	14,6 Milioni
Casa	8 Milioni
Acqua	1,1 Milioni

Hanno lasciato l'Ucraina	8 Milioni
Sfollati interni	6,24 Milioni



## I RISULTATI, DA FEBBRAIO A DICEMBRE 2022

Anche grazie ai fondi che abbiamo raccolto in Italia, complessivamente, da febbraio a dicembre 2022, abbiamo aiutato più di 656.000 persone in questi quattro Paesi, grazie ai nostri progetti in settori diversi come:

- SALUTE;
- SICUREZZA ALIMENTARE;
- ACCESSO ALL'ACQUA E AI SERVIZI IGIENICO-SANITARI;
- SUPPORTO PSICO-SOCIALE.

DI CUI IN UCRAINA, 480.000 BENEFICIARI	
AIUTI IN CIBO	132.874
SALUTE	65.136
ACCESSO ALL'ACQUA	250.000
KIT PER L'IGIENE	31.238

## LA COLLABORAZIONE CON INTESA SANPAOLO IN MOLDAVIA

Grazie al contributo della Fondazione Intesa Sanpaolo, abbiamo sviluppato uno speciale progetto per rispondere ai bisogni e alleviare la sofferenza della popolazione sfollata in Moldavia. Qui, infatti, Azione contro la Fame si concentra sul fornire un supporto completo alla popolazione più vulnerabile, costituita sia da rifugiati che arrivano dall'Ucraina che da famiglie e comunità ospitanti.

Il progetto ha interessato due attività principali:

### 1. DISTRIBUZIONE DI KIT D'IGIENE

Sia i membri più vulnerabili della comunità ospitante, sia i migranti e rifugiati che sono stati costretti a fuggire dal loro Paese d'origine per motivi di sicurezza, non hanno i mezzi economici per coprire tutte le loro necessità di base, pertanto, la mancanza di denaro mette a rischio la loro dignità e le loro condizioni di salute, poiché non possono permettersi i beni per la cura personale e l'igiene. Tutto questo rischia di provocare malattie come quelle della pelle, legate all'acqua, ecc. Per evitare questi effetti a catena, nell'ambito del progetto abbiamo distribuito kit per l'igiene familiare e kit per l'igiene dei bambini, garantendo l'essenziale per le loro necessità di base. Tra i prodotti contenuti nei diversi kit: sapoli, spazzolini, dentifrici, asciugamani, disinfettanti, salviette umidificate, spugne, pannolini, etc.



### 2. GESTIONE DEI RIFIUTI

Grazie al contributo della Fondazione Intesa Sanpaolo, è stato inoltre possibile realizzare un intervento di sostegno alla gestione dei rifiuti per garantire migliori condizioni nelle stazioni e nei centri di accoglienza. Implementando questo sistema completo di gestione dei rifiuti, è stato possibile aiutare non solo la comunità dei beneficiari diretti, ma abbiamo anche creato un positivo effetto a catena in tutta la popolazione, promuovendo una cultura di pratiche responsabili di smaltimento dei rifiuti e di gestione dell'ambiente, comprese le pratiche di riciclaggio. Ben 3.800 persone hanno beneficiato di un ambiente più igienico e salutare.



## I RISULTATI

Attività	Aiuti forniti	Persone raggiunte
DISTRIBUZIONE DI KIT D'IGIENE	374 kit di igiene per bambini	347
	1.944 kit di igiene per famiglie	4.533
GESTIONE DEI RIFIUTI	57 bidoni per la spazzatura installati	3.800



## EMERGENZA PAKISTAN

Tra giugno e settembre 2022, il Pakistan ha registrato le peggiori piogge monsoniche della sua storia. In pochi mesi le inondazioni hanno ucciso molte persone, danneggiato strade e distrutto case e ponti, rendendo quasi impossibile l'accesso ai villaggi, soprattutto nelle province di Sindh e Balochistan. L'impatto sulle coltivazioni e sul bestiame – i principali mezzi di sussistenza della popolazione – è stato gravissimo, ancor più se si pensa che il Paese già contava 27 milioni di persone in condizioni di insicurezza alimentare prima di questi eventi climatici estremi.

### I BISOGNI

#### IL BILANCIO DELL'EMERGENZA

Persone colpite	33 Milioni
Vittime	1.600
Case distrutte	767.000
Strade distrutte	13.000 km
Ponti danneggiati	410
Capi di bestiame uccisi	1,1 Milioni
Campi inondati	9.4 Milioni di acri

Le inondazioni hanno avuto anche un impatto sulla salute delle persone, aumentando l'incidenza di diarrea e malaria, e le strutture sanitarie hanno riportato un aumentato numero di casi di malnutrizione acuta. A causa di questo carico elevato, medicinali e prodotti nutrizionali hanno iniziato a scarseggiare, rendendo sempre più difficili e insufficienti i servizi di cura da parte delle strutture sanitarie.

La risposta di emergenza di Azione contro la Fame nelle province del Balochistan e del Sindh si è concentrata su due obiettivi principali:

- **FORNIRE ASSISTENZA IMMEDIATA E SALVAVITA, GARANTENDO L'ACCESSO AI SERVIZI DI EMERGENZA ALLE POPOLAZIONI COLPITE DALLE ALLUVIONI;**
- **RIDURRE L'IMPATTO A BREVE E MEDIO TERMINE DELLE INONDAZIONI E DEI DANNI CHE NE SONO DERIVATI, PER SOSTENERE LA RIPRESA DELLE POPOLAZIONI COLPITE, SOPRATTUTTO IN TERMINI DI SALUTE E ISTRUZIONE.**

## I RISULTATI, DA GIUGNO A DICEMBRE 2022

Anche grazie ai fondi raccolti da Azione contro la Fame in Italia, è stato possibile aiutare 254.463 persone, attraverso tre tipi di interventi:

### 1. SICUREZZA ALIMENTARE E MEZZI DI SUSSISTENZA

- Fornitura di sussidi economici una tantum alle famiglie colpite dalle alluvioni per soddisfare le loro esigenze alimentari primarie;
- per le famiglie con animali l'assistenza finanziaria ha coperto i costi dei vaccini, del mangime e dei ricoveri per gli animali, minimizzando la minaccia di malattie e mantenendo la produzione del latte per la famiglia, sufficiente a coprirne almeno in parte il fabbisogno nutrizionale;
- distribuiti più di 1.500 kit per il bestiame e messi in sicurezza contro eventuali future inondazioni circa 25.000- 30.000 acri di terreni agricoli.

### 2. ACQUA, SERVIZI SANITARI E IGIENE

- Distribuiti 8.400 kit per l'igiene e centinaia di kit mestruali, per garantire corrette pratiche igieniche individuali e per assicurare la prevenzione di malattie aventi impatto sulla salute pubblica;
- distribuiti kit per la costruzione di latrine a fossa e lavamani, per fermare la diffusione di patogeni ed evitare la contaminazione delle fonti d'acqua;
- 7.500 persone hanno beneficiato di interventi di riabilitazione della rete idrica;
- installate 6.440 latrine temporanee.

### 3. SALUTE E NUTRIZIONE

- Distribuiti alimenti terapeutici pronti all'uso (RUTF) a sei strutture sanitarie, che hanno curato 1.756 bambini gravemente malnutriti;
- fornito un primo soccorso psicologico per combattere gli effetti del disastro e lo stress post traumatico sulle vittime.



## LA STORIA

Safar Khan ha 59 anni e deve sfamare la sua famiglia di nove persone. Le inondazioni hanno causato distruzione in tutto il distretto di Kachhi, nel Sindh e il villaggio in cui vivono Safar Khan e la sua famiglia, Farazabad, è uno dei più colpiti.

Grazie al progetto sostenuto da Azione contro la Fame, nel villaggio è stato ricostruito un canale d'acqua di quasi 1,5 km, che ha permesso a Safar Khan di tornare a coltivare, consentendogli di aumentare considerevolmente il suo reddito.

Safar Khan potrà così migliorare il suo tenore di vita e aiutare i suoi figli ad accedere all'istruzione primaria. Inoltre, il canale servirà come strada per portare i loro raccolti al mercato: una vera opportunità per Safar Khan e la sua famiglia, oltre che per gli altri abitanti del villaggio.



# PROGRAMMI SOSTENUTI

## GUATEMALA



© Alice Hale per Azione contro la Fame



A dicembre 2022 si è concluso il progetto di 15 mesi realizzato grazie a Fondazione Lavazza per promuovere lo sviluppo rurale di 475 famiglie contadine a Chiquimula in Guatemala.



**PROGETTO ATTUATO IN 11 COMUNITÀ IN GUATEMALA  
I BENEFICIARI: 475 FAMIGLIE IN TOTALE**

300 FAMIGLIE IN UNA SITUAZIONE  
DI ESTREMA POVERTÀ E PRIVE DI TERRA

150 FAMIGLIE IN POVERTÀ E  
CON POSSESSO LIMITATO DI TERRA

25 FAMIGLIE CHE COLTIVANO  
E VENDONO IL RIMANENTE DEL RACCOLTO

Una delle principali difficoltà delle famiglie in quest'area riguarda la loro principale fonte di reddito che deriva unicamente dalle attività agricole, principalmente la coltivazione di cereali. Ciò influisce notevolmente sulla loro possibilità di accedere a beni di prima necessità. Inoltre, queste comunità sono molto lontane dai centri urbani e hanno solo strade sterrate abbandonate, che rendono difficile l'accesso ai mercati.

## GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

- MIGLIORAMENTO DELLA DISPONIBILITÀ E DELL'ACCESSO AL CIBO**, principalmente coltivazioni di caffè, alberi da frutto, frutteti e pollame. Questi prodotti contribuiscono a migliorare la varietà della dieta e generare reddito attraverso una produzione sostenibile di caffè, sfruttando le caratteristiche del suolo e del clima della zona e l'esperienza e le conoscenze empiriche di alcune famiglie.
- RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE TECNICHE E TRASVERSALI** non direttamente legate all'agricoltura, al fine di generare opportunità per diversificare i mezzi di sussistenza e fornire altre opzioni per generare reddito, soprattutto per le donne e i giovani.

Il progetto si basa sulla partecipazione delle famiglie ai Centri di apprendimento per lo sviluppo rurale uno strumento promosso dal locale Ministero per l'Agricoltura e l'Alimentazione.

Ciascuno dei centri è composto da un promotore volontario, che funge da coordinatore e facilitatore; da un gruppo di famiglie e un ventaglio di innovazioni da applicare promuovere lo sviluppo economico e sociale delle famiglie rurali.

## L'IMPATTO

Nella prospettiva di medio e lungo termine di costruire autonomia, attraverso mezzi di sussistenza propri, all'interno delle famiglie partecipanti al progetto si evidenziano i seguenti cambiamenti:

- la produttività degli appezzamenti di caffè era andata quasi completamente persa, ma con i nuovi impianti realizzati grazie al progetto, i campi sono stati rinnovati;
- grazie all'assistenza tecnica e agli strumenti forniti, le famiglie hanno migliorato la loro capacità di gestire le colture, con un miglior radicamento delle piante e quindi una maggiore produttività futura della piantagione;
- le piante da frutto, dopo la semina, hanno bisogno di almeno 2 anni per iniziare a produrre, ma grazie al fatto che il progetto prevedeva anche la semina di ortaggi, è stato possibile avere raccolti in tempi più brevi;
- le famiglie che partecipano ai gruppi hanno distribuito equamente i prodotti raccolti per il consumo familiare, migliorando così la dieta alimentare. Allo stesso tempo, chi aveva delle eccedenze le ha potute vendere;
- si prevede che con la consegna di forniture a supporto dei piccoli allevamenti, ci sarà un aumento della produzione e del consumo di proteine animali, poiché molte delle famiglie con potenziale per la produzione di carne e uova hanno aumentato la loro capacità di produzione per la commercializzazione, oltre che per il consumo personale.

Complessivamente, si prevede che grazie a tutte queste attività, e all'assistenza tecnica nelle buone pratiche agricole, nella produzione di frutta e verdura e alla formazione attraverso workshop tecnici sulla produzione di altri prodotti non agricoli (prodotti da forno, alimenti tradizionali e prodotti per l'igiene), le famiglie miglioreranno i loro mezzi di sussistenza e l'accesso a cibo sano e nutriente, attraverso la creazione di orti familiari e comunitari e l'imprenditorialità basata sulla produzione di alimenti a valore aggiunto e di prodotti trasformati.

## LA STORIA

Marina Gutiérrez Reyes è una promotrice agricola del progetto "Promozione dello sviluppo rurale per le famiglie contadine di Chiquimula, Guatemala", realizzato da Azione contro la Fame con il contributo di Lavazza. La storia di Marina è un esempio di come il progetto migliori l'alimentazione delle famiglie e contribuisca all'economia familiare. Grazie alla sua partecipazione al progetto, Marina è riuscita a far crescere il suo orto diversificando le colture, in modo da poter sfamare la sua famiglia quotidianamente, ma anche venderne una parte e guadagnare un reddito extra.

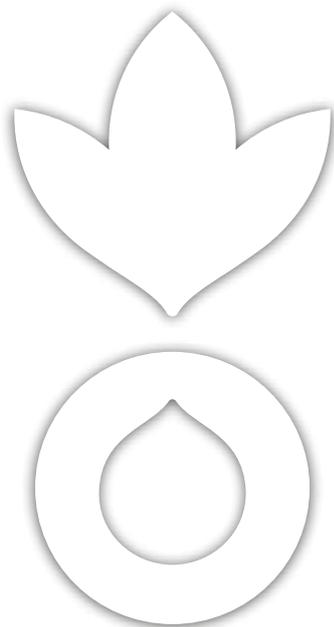
*"Azione contro la Fame ci ha aiutato dandoci gli strumenti per lavorare nell'orto, i semi di ortaggi da piantare. Sono venuti a insegnarci come preparare il terreno per la semina e ci hanno anche aiutato con il fertilizzante", racconta Marina.*

La situazione familiare di Marina è delicata, perché è una madre single con tre figli ed è costretta a lasciarli a casa per dedicarsi al lavoro nei campi. Oggi però, grazie all'orto, ha una risorsa in più, infatti *"molti vicini vengono a comprare verdure, e io uso quei soldi per comprare zucchero, sapone e altro cibo per i bambini"*, spiega Marina. L'assistenza tecnica fornita dal progetto comprende visite a domicilio e sessioni di formazione sulle pratiche agro-ecologiche per la produzione da cortile. Per Marina *"è un grande aiuto perché se nessuno viene a insegnarti come lavorare, i tuoi figli sono malnutriti"*.

Oltre agli ortaggi, il prossimo passo del progetto è piantare alberi da frutto. *"Qualche mese fa gli ingegneri di Azione contro la Fame sono venuti a chiederci se fossimo disposti a lavorare con gli alberi da frutto. Ci hanno detto che potevamo scegliere quelli che volevamo, così ho chiesto quindici alberi in totale. Ho già fatto le buche come ci è stato detto, ora aspettiamo solo di riceverli per poterli piantare"*, racconta Marina.

# PROGRAMMI SOSTENUTI

## MADAGASCAR



Il Madagascar è uno dei Paesi più poveri del mondo, con oltre il 77% della popolazione che vive sotto la soglia di povertà. La situazione sanitaria è particolarmente precaria. Nel 2016, le questioni sanitarie più critiche sono state: la ricomparsa di malattie con potenziale epidemico come la peste e la poliomielite, l'elevata mortalità materna, neonatale e infantile, l'alto tasso di malnutrizione e l'aumento dei tassi di malattie non trasmissibili.

Per rispondere a questa situazione così drammatica, ad Antananarivo, abbiamo sviluppato un programma di supporto sociale e nutrizionale basato su tre pilastri:

- **NUTRIZIONE**
- **SALUTE MENTALE E SOSTEGNO PSICOSOCIALE**
- **ACQUA, IGIENE E SERVIZI SANITARI (WASH)**

Il progetto è stato attuato in 15 quartieri vulnerabili della città di Antananarivo dove Azione contro la Fame è presente da anni e mira a fornire supporto di tipo sociale e nutrizionale, con l'ambizione di creare un modello di intervento che possa essere progressivamente esteso al resto della città.

## I BISOGNI

La città di Antananarivo, infatti, presenta bisogni importanti in un contesto molto specifico, caratterizzato da un'alta densità di popolazione e da alti livelli di insicurezza.

Uno studio sulla salute mentale, le pratiche di cura e la proiezione condotto nel 2021 nella città di Antananarivo ha evidenziato difficoltà nelle condizioni di vita e nelle pratiche di assistenza che amplificano la vulnerabilità della popolazione nei quartieri svantaggiati e, in particolare, il problema della malnutrizione. Il 19% della popolazione intervistata ha mostrato segni di moderato disagio psicologico, legato principalmente a problemi economici, familiari, di violenza intra-familiare e di salute.

L'accesso della popolazione all'assistenza sanitaria, in particolare per le donne incinte e che allattano, rimane limitato. Inoltre, la violenza domestica è normalizzata dalla società e continua a essere subita dalle donne, ma anche dai bambini. 9 bambini su 10 sono sottoposti a una disciplina violenta sotto forma di punizioni corporali o aggressioni psicologiche.

Per quanto riguarda la situazione nutrizionale, nella città di Antananarivo c'è una prevalenza di malnutrizione cronica del 49,3%, classificata come "molto alta" mentre per la malnutrizione acuta la prevalenza è di circa il 4,5%, classificata come "bassa".

Queste cifre derivano da pratiche inadeguate, che hanno portato a un'interruzione precoce dell'allattamento al seno esclusivo e/o a un'introduzione precoce o tardiva della diversificazione alimentare per alcuni bambini.

Dato il contesto estremamente critico, con questo progetto abbiamo voluto contribuire al miglioramento della resilienza delle popolazioni urbane più vulnerabili - in primis donne e bambini - attraverso un approccio integrato e comunitario.

## I RISULTATI

- 38 operatori comunitari sono stati eletti dalle comunità e poi convalidati dai delegati dei distretti attraverso l'emissione di una nota.
- 49 operatori sanitari, di cui 23 formati. Questi operatori sanitari sono i primi responsabili della cura delle strutture in cui viene fornita l'assistenza.
- 19.258 bambini sottoposti a screening da marzo a dicembre 2022.
- 541 bambini sono stati assistiti da aprile a dicembre 2022, con il RUTF (Ready to Use Therapeutic Food).
- 104 bambini segnalati da marzo a dicembre 2022 (sottoposti a screening per la SAM e/o con complicazioni). Grazie alle visite domiciliari, al monitoraggio della crescita e allo screening continuo, questi bambini hanno potuto essere assistiti precocemente.
- 250 coppie genitore-bambino (bambini di età compresa tra i 6 e i 59 mesi affetti da malnutrizione, donne in gravidanza e in allattamento) hanno ricevuto assistenza psicosociale.
- 92 coppie caregiver-bambino affetti da malnutrizione hanno ricevuto assistenza psicosociale attraverso colloqui individuali e visite a domicilio da parte di operatori psicosociali.
- Nel corso del progetto, abbiamo raggiunto, complessivamente, 424 coppie di caregiver/bambini.
- 278 coppie di caregiver-donne in gravidanza e in allattamento hanno beneficiato di pratiche di assistenza attraverso 46 workshop e consulenze individuali nel 2022.
- Durante quest'ultima fase del progetto, 327 famiglie vulnerabili hanno potuto beneficiare di una formazione professionale e sono state indirizzate e accompagnate in istituti di microcredito.

Per garantire il successo del progetto, il Centro Akany Tafa si avvale di una strategia ben definita, in cui le attività multisettoriali che rispondono al meglio alle esigenze dei beneficiari sono realizzate con il coinvolgimento di diversi partner locali.





# MAI PIÙ FAME

CON LA CAMPAGNA "MAI PIÙ FAME" CI PONIAMO L'OBIETTIVO AMBIZIOSO E REALIZZABILE DI OFFRIRE SOLUZIONI CONCRETE E DURATURE ALLA LOTTA CONTRO LA FAME, NEL MONDO E IN ITALIA. GRAZIE ALLE INIZIATIVE CHE SOSTENGONO LA CAMPAGNA, OGNI ANNO RIUSCIAMO A FINANZIARE PROGRAMMI DI CONTRASTO ALLA CRISI ALIMENTARE E PER LA COSTRUZIONE DELL'AUTONOMIA DI FAMIGLIE VULNERABILI IN ITALIA E NEL MONDO.

# MAI PIÙ FAME SAHEL



© Lameck Ododo per Azione contro la Fame

Prosegue il lavoro di Early Warning Sistem per le comunità pastorali del Sahel Occidentale: intelligenza artificiale per contrastare i cambiamenti climatici con un progetto innovativo che combina le immagini satellitari e i dati raccolti dai pastori per monitorare la siccità e guidare gli allevatori verso i pascoli migliori.

Negli ultimi 18 anni, l'Ufficio regionale per l'Africa occidentale e centrale ha lavorato all'elaborazione di un sistema di allerta precoce (PEWS= PASTORAL EARLY WARNING SYSTEM) sempre più accurato per orientare i pastori verso i pascoli migliori, nella zona del Sahel dove la pastorizia e la mobilità pastorale rappresentano una sfida di resilienza ambientale ed economica. La popolazione pastorale è particolarmente vulnerabile all'insicurezza alimentare e alle conseguenze degli shock climatici e ambientali.

#### IL PEWS FORNISCE DUE TIPI DI SERVIZI:

- 1) un sistema di sorveglianza per monitorare il pascolo e le condizioni del bestiame, nonché disponibilità di acqua per il bestiame, movimenti pastorali e prezzi;
- 2) un sistema di allerta precoce per anticipare la carenza di biomassa e acqua per l'alimentazione del bestiame.

Le informazioni e i dati prodotti vengono trasmessi ai pastori tramite radiodiffusione, mentre vengono pubblicati bollettini bimestrali per informare eventuali utenti interessati come i servizi zootecnici locali, organizzazioni di pastori e decisori. Un sito web e un geoportale sono gestiti da Azione contro La Fame in modo che le informazioni siano disponibili in tempo reale al pubblico. Tutte le informazioni e i prodotti generati sono considerati beni pubblici e sono disponibili gratuitamente.

In un contesto di crescente insicurezza alimentare e nutrizionale, il PEWS continua a dimostrarsi uno strumento importantissimo per la resilienza ai cambiamenti climatici, che impattano in modo profondo tutta la regione del Sahel.

Grazie a questo progetto, che ha reso disponibile l'accesso gratuito e regolare a informazioni di qualità, la capacità di rispondere agli shock climatici, e in particolare alla siccità, è migliorata. Inoltre, anche le informazioni disponibili a livello di comunità sono migliorate attraverso accordi con reti radiofoniche ed organizzazioni pastorali.

# MAI PIÙ FAME

## REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Il progetto, finalizzato a migliorare l'accesso all'assistenza nutrizionale e rafforzare le attività di prevenzione della malnutrizione a livello comunitario, ha sostenuto quindici strutture sanitarie nella zona di Mambasa, nella Repubblica Democratica del Congo, consentendo la cura di bambini gravemente malnutriti di età inferiore ai cinque anni.

Inoltre, questo progetto ha consentito alle famiglie vulnerabili e agli attori della comunità di migliorare le pratiche nutrizionali attraverso il rafforzamento degli organismi comunitari (es. leader della comunità), il monitoraggio e la promozione delle buone pratiche nutrizionali e igienico-sanitarie, con la mobilitazione di risorse locali, corsi di formazione, dimostrazioni culinarie e gruppi di supporto.

### RISULTATI

#### 1) LE PRATICHE NUTRIZIONALI DELLE FAMIGLIE E DEGLI ATTORI SONO MIGLIORATE

- Rafforzamento delle strutture e della rete all'interno della comunità:
  - 17.791 leader di comunità sono stati formati nella promozione di buone pratiche nutrizionali e igienico-sanitarie;
  - 163 capi villaggio – opinion leader, sono stati formati e regolarmente monitorati per supportare la realizzazione di attività nutrizionali di comunità nelle diverse aree sanitarie;
  - 87 membri *Community animation cell (CAC)*, sono stati formati e monitorati regolarmente per coordinare l'attuazione delle attività di nutrizione comunitaria nelle diverse aree sanitarie;
  - 433 membri dei gruppi di supporto su nutrizione infantile *IYCF (infant and young child feeding)* sono stati formati per garantire l'attuazione di pratiche di promozione della nutrizione;
  - 22.632 genitori di bambini sono stati formati sulla sorveglianza nutrizionale comunitaria;
  - 832 *community relays* (528 uomini e 304 donne) hanno ricevuto formazione e monitoraggio per realizzare attività di nutrizione comunitaria nelle diverse aree sanitarie;
  - 87 membri di *CODESA - Comité de Développement Sanitaire* sono stati formati per coordinare l'attuazione delle attività nutrizionali di comunità nelle diverse strutture sanitarie della zona.
- Piano di sviluppo locale orientato alla sicurezza nutrizionale, attraverso la creazione o rivitalizzazione di:
  - 116 strutture comunitarie;
  - 56 strutture *CODESA*;
  - 80 cellule di animazione comunitaria (*CAC*);
  - 56 gruppi *IYCF*.
- Corsi di formazione sull'alimentazione dei bambini piccoli:
  - 29.088 persone (10.315 uomini e 18.773 donne, madri di bambini, donne incinte e in allattamento) sono state istruite in 7.096 sessioni sulla nutrizione per le donne incinte e che allattano, l'allattamento al seno ottimale, un'alimentazione supplementare adeguata e l'igiene;
  - si sono svolti 192 incontri dei gruppi, incentrati sulla promozione dell'allattamento al seno esclusivo, dell'alimentazione complementare, dell'individuazione della malnutrizione e della salute materna.
- Dimostrazioni culinarie per migliorare l'alimentazione dei bambini sotto i 2 anni:
  - sono state organizzate 76 sessioni dimostrative di cucina con la partecipazione di 7.069 persone di cui 2.264 madri di bambini di età compresa tra 6 e 59 mesi, 1.612 uomini, 1.557 donne e 828 donne in gravidanza e in allattamento;
  - sono state effettuate 2.152 visite domiciliari per rafforzare le pratiche nutrizionali di base.



## 2) I CASI DI MALNUTRIZIONE ACUTA GRAVE (SAM) TRA I BAMBINI SOTTO I 5 ANNI SONO STATI INDIVIDUATI E CURATI GRATUITAMENTE

- Supporto tecnico, finanziario e logistico alle strutture sanitarie:
  - 50 persone, di cui 37 operatori sanitari nella zona di Mambasa, sono state formate su trattamento della malnutrizione e corretta nutrizione dei bambini, per rafforzarne le capacità tecniche;
  - 45 operatori sanitari hanno ricevuto formazione sulla gestione dei farmaci e degli apporti nutrizionali.
- Trasferimento di casi con complicazioni alle unità di terapia intensiva:
  - 1.657 bambini di età compresa tra 6 e 59 mesi sono stati ricoverati.

## L'IMPATTO

Con questo progetto Azione contro la Fame, in collaborazione con le autorità sanitarie, ha rafforzato le capacità tecniche degli attori della comunità, per l'implementazione delle attività. Questo rafforzamento delle capacità degli attori della comunità è fondamentale per l'adozione di buone pratiche nutrizionali, buone pratiche igieniche e buone pratiche sanitarie.

Per misurare gli impatti dell'intervento sulla nutrizione, abbiamo previsto di condurre un'indagine finale per valutare le conoscenze, le attitudini e le pratiche dei beneficiari al fine di elaborare pratiche nutrizionali, igieniche e sanitarie per bambini e donne.

Infine, abbiamo messo in atto una strategia per la sostenibilità dei risultati attraverso il rafforzamento dell'impegno degli attori della comunità supportati dalle autorità e di un approccio che consente di mantenere l'ownership direttamente nelle mani della comunità.

## LA STORIA

Jacob è stato ricoverato nel reparto maternità del Mambasa General Hospital 21 giorni dopo la nascita. Pesava solo 1,85 kg ed era gravemente malnutrito. Dopo 10 giorni di trattamenti completamente gratuiti, il piccolo ha potuto lasciare il centro sanitario con un peso di 3,2 kg, finalmente fuori pericolo.

Jasmine, la mamma di Jacob, al momento delle dimissioni ha detto: *"Mio figlio è stato curato dagli operatori sanitari sotto la supervisione degli esperti di Azione contro la Fame ed è grazie a loro che è riuscito a ritrovare la salute e la forza di prendere il latte, così che io oggi possa allattarlo e nutrirlo facendolo crescere forte. Sia io che la mia famiglia siamo infinitamente grati ad Azione contro la Fame per aver curato il nostro Jacob gratuitamente e per avergli salvato la vita".*



# MAI PIÙ FAME INDIA

© Lys Arango per Azione contro la Fame



Nel 2022 abbiamo proseguito e rilanciato il nostro progetto a Palghar, per migliorare salute e nutrizione delle madri incinte e che allattano e dei bambini sotto i 5 anni, rafforzando la resilienza della comunità e la capacità delle istituzioni sanitarie pubbliche grazie ai fondi del Fondo Charity di Intesa Sanpaolo.

## I RISULTATI

- **51 villaggi e 156 centri Aanganwadi** (centri di assistenza all'infanzia rurale in India) sono stati coinvolti nella realizzazione delle attività del progetto.
- **4310 bambini** nella fascia di età 6-59 mesi sono stati sottoposti a screening.
- Sono stati identificati e presi in carico dal nostro programma: 36 bambini con malnutrizione acuta severa e 198 bambini con malnutrizione acuta moderata.
- **Sono state effettuate sessioni individuali a domicilio ad un totale di 4803 persone:** donne incinte e in allattamento, nonché caregiver di bambini con malnutrizione acuta severa e moderata trattando temi quali: l'importanza della registrazione precoce della gravidanza, l'assistenza e la pratica prenatale, i primi 1000 giorni e l'importanza di un'alimentazione ottimale durante questo periodo, allattamento al seno esclusivo, svezzamento, buone pratiche di igiene e di alimentazione per lattanti e bambini piccoli, etc.
- **871 discussioni di gruppo sono state organizzate per un totale di 3566 partecipanti** tra donne incinte, madri che allattano, care-giver di bambini malnutriti, membri maschi delle famiglie dei beneficiari e altri membri della comunità. Gli argomenti trattati durante i gruppi, sono stati diversi a seconda del tipo di beneficiari, personalizzandoli di volta in volta su temi di interesse. Alcuni di questi hanno previsto anche dimostrazioni sulla cottura di ricette alimentari nutrienti utilizzando prodotti alimentari locali, fasi di lavaggio delle mani, preparazione e utilizzo della soluzione salina per la reidratazione orale.
- Per promuovere la sicurezza alimentare e i mezzi di sussistenza, **sono stati selezionati 100 beneficiari da sostenere attraverso lo sviluppo di orti e 30 beneficiari su 100 sono stati supportati anche dallo sviluppo di aiuole di vermicompost.**
  - Totale beneficiari formati: 100
  - Totale orti realizzati: 100
  - Totale letti di vermicompost: 30
  - Incontri dimostrativi svolti: 10
- **Nella comunità sono state celebrate anche le giornate della salute e della nutrizione, coinvolgendo 634 persone.**

## LE PROSPETTIVE FUTURE

Il Fondo Charity di Intesa Sanpaolo, inoltre, con un nuovo finanziamento erogato a settembre 2022, consentirà di continuare a lavorare a Palghar per migliorare la salute e la nutrizione di mamme incinte, in allattamento, e bambini sotto i 5 anni, a supporto della comunità e della sanità pubblica.

**Nell'ambito del nuovo intervento approvato, Azione contro la Fame provvederà infatti a:**

- 1) rafforzare i servizi di screening dei bambini per la malnutrizione di età inferiore ai 5 anni e rinviare i bambini malnutriti ai centri di trattamento governativi;
- 2) supportare la conoscenza e il cambiamento dei comportamenti delle donne in gravidanza e in allattamento e dei caregiver dei bambini sulle corrette pratiche di alimentazione del neonato e del bambino;
- 3) contribuire alla sicurezza alimentare e nutrizionale attraverso lo sviluppo di kitchen gardens, ovvero orti familiari, tesi a garantire la diversità della dieta, con progetto pilota per l'allevamento di pollame;
- 4) rafforzare il sistema di erogazione dei servizi sanitari.

**Questo nuovo progetto raggiungerà 57.800 beneficiari, tra cui:**

- 150 lavoratori in prima linea formati sulla nutrizione e la salute di madri e bambini;
- 50 membri di Panchayati Raj Institutions coinvolti a supporto della governance locale nelle attività relative alla salute e alla nutrizione nell'area del progetto;
- 6.200 bambini sotto i cinque anni nell'area del progetto sottoposti a screening per malnutrizione;
- 2000 donne incinte e in allattamento iscritte, supportate e formate sulla salute e la corretta nutrizione materna e infantile;
- 4000 uomini con figli di età inferiore ai 5 anni che ricevono consulenza e sostegno in materia di salute e nutrizione materna e infantile.



# MAI PIÙ FAME ITALIA

I risultati raggiunti dal progetto “Mai più fame: dall'emergenza all'autonomia” sono stati estremamente incoraggianti, hanno riguardato un totale di 55 partecipanti, e relative famiglie, per oltre 200 persone complessivamente raggiunte e possono essere raggruppati in due macro-aree di intervento: nutrizione e inclusione lavorativa.



## FOCUS: EDUCAZIONE ALIMENTARE

L'accompagnamento a nuove e più sane abitudini alimentari ha rappresentato uno dei pilastri del progetto “Mai più Fame dall'emergenza all'autonomia” che ha previsto la partecipazione dei beneficiari e dei loro familiari a una serie di workshop informativi condotti da una nutrizionista e la possibilità di accedere a consulenze alimentari individualizzate, ricevendo una guida specifica su questi temi sviluppata dal network di Azione contro la Fame.

Dopo la partecipazione agli incontri condotti dalla nutrizionista, tutti i beneficiari hanno dichiarato un miglioramento alto o molto alto delle loro cono-

scenze in tema di nutrizione: il 72% ha ridotto la quantità di zucchero consumata quotidianamente, il 73% consuma pasti più variati, il 69% beve più acqua, il 53% compra meno cibi grassi e ultra-processati.

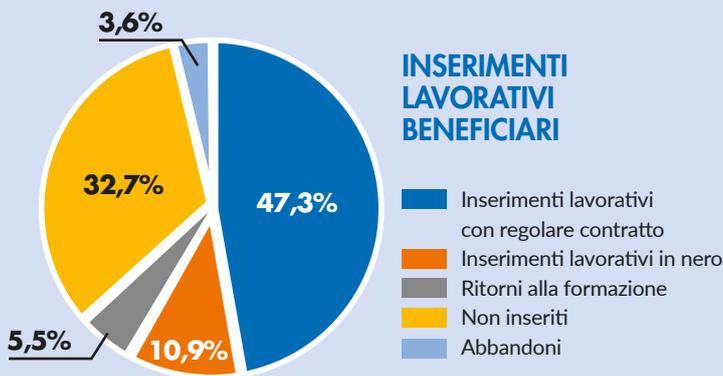
Per misurare il cambiamento generato dalle azioni di progetto, sul campione dei 55 nuclei familiari presi in carico, è stato utilizzato a fini di monitoraggio l'indice “Household Dietary Diversity Score” (HDDS) che mira a valutare il tasso di varietà della dieta delle famiglie. Questo indice indaga i generi alimentari consumati dalla famiglia nelle ultime 24 ore, suddividendoli in dodici

gruppi alimentari. Maggiore è il numero di gruppi alimentari che la famiglia dichiara di aver consumato nelle ultime 24 ore, maggiore è l'indice di variabilità e quindi di correttezza della dieta alimentare.

Tale indice è stato calcolato sulle stesse famiglie a distanza di quattro mesi. Sul campione del primo anno di attività, l'indice rilevato in entrata ha indicato una variabilità della dieta delle famiglie di 7,9 su 12, mentre al termine delle azioni implementate, l'indice si è attestato su una variabilità dell'8,2 su 12, evidenziando così un miglioramento delle abitudini alimentari delle famiglie.

# FOCUS: INCLUSIONE LAVORATIVA

A conclusione del primo anno di progetto, che ha visto coinvolti 55 partecipanti in due percorsi di supporto all'inserimento lavorativo, si sono registrati 26 inserimenti lavorativi con regolare contratto (47%). La maggior parte dei contratti di lavoro attivati, in settori vari, è costituita da contratti a termine della durata media di 68 giorni con un monte ore di lavoro medio settimanale pari a 30. A questi va aggiunta l'attivazione di due contratti tempo indeterminato.



Beneficiari	N.	%
Inserimenti lavorativi con regolare contratto	26	47,3
Ritorni alla formazione	3	5,5
Non inseriti	18	32,7
Abbandoni	2	3,6
Altro	6	10,9

La maggior parte degli inserimenti lavorativi è avvenuta nell'ultimo dei quattro mesi di percorso e ciò testimonia come il percorso stesso abbia rappresentato un processo di trasformazione per i partecipanti, che ha richiesto tempo per maturare e produrre risultati.

## NUMERO DI BENEFICIARI CHE HANNO TROVATO LAVORO/FORMAZIONE PER OGNI MESE DI PROGRAMMA



Per misurare il cambiamento generato dal percorso in termini di capacità e desiderio di "riattivazione" personale, è stato comparato il numero di colloqui di lavoro che i beneficiari hanno sostenuto nei sei mesi antecedenti il progetto, con il numero di colloqui sostenuti nei quattro mesi di percorso. Mettendo a confronto questi due dati, è emerso che le persone che hanno frequentato il percorso per tutta la sua durata hanno praticamente raddoppiato il numero di colloqui di lavoro sostenuti, a dimostrazione di una maggiore proattività e intraprendenza nella ricerca del lavoro e nella creazione di opportunità di occupazione.

## NUMERO DI COLOQUI SOSTENUTI DAI BENEFICIARI IN RAPPORTO AI MESI DI PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA



## SUPPORTO TECNICO AI PROGRAMMI

Il supporto tecnico ai programmi consente la messa a punto di approcci efficaci e continuamente aggiornati per la migliore implementazione delle attività sul campo.

Due temi-chiave hanno attirato la nostra attenzione nel 2022. Il primo consiste nell'attivazione delle nostre competenze in risposta all'emergenza che ha colpito il cuore dell'Europa, con l'analisi delle conseguenze della guerra in Ucraina sulla sicurezza alimentare mondiale, in modo da poter anticipare e adattare gli interventi tecnici dell'organizzazione.

Il secondo è stato il tema della crisi climatica, e del relativo crollo della biodiversità, che ci ha visti partecipare attivamente alla Conferenza per il Clima COP27. Se è vero che le innovazioni tecnologiche possono essere utili per mitigare gli impatti delle attività umane e per adattarsi ai cambiamenti degli ecosistemi, queste non devono far passare in secondo piano l'essenziale trasformazione degli attuali modelli industriali agroalimentari, che dipende soprattutto dai decisori politici e dalle grandi potenze economiche. Oltre a riconoscere le perdite e i danni subiti dai Paesi che stanno pagando il prezzo più alto del riscaldamento globale senza averlo causato, abbiamo messo in luce l'urgenza di un impegno concreto da parte dei governi per aiutare i Paesi in difficoltà ad attuare strategie di adattamento, e a proteggere e ripristinare i loro ecosistemi.

Coerentemente con questi scenari, la ricerca in materia di nutrizione e salute si sta attualmente concentrando sulla riduzione della dipendenza dai prodotti alimentari importati e del loro impatto sugli ecosistemi, utilizzando prodotti locali e monitorandone l'efficacia nella prevenzione della malnutrizione. In particolare, ci siamo concentrati sullo sviluppo di approcci agro-ecologici, sulle innovazioni nel campo dei trasferimenti di denaro, sulla creazione delle condizioni per una protezione sociale universale, sul rafforzamento dei sistemi sanitari, senza dimenticare gli interventi per la salute mentale, l'accesso all'acqua e ai servizi igienici, la salute sessuale e riproduttiva. Tutti elementi che devono essere sempre più strettamente interconnessi.

Per rispondere al meglio alle sfide poste dal mandato di Azione contro la Fame, in un contesto in cui le crisi si moltiplicano e si intrecciano, nel 2022 abbiamo messo l'accento sulla necessità di azioni intersettoriali e abbiamo strutturato il nostro supporto tecnico ai programmi su quattro pilastri d'intervento:

1. competenze settoriali,
2. monitoraggio e valutazione,
3. advocacy,
4. ricerca e sviluppo.

Ognuno di questi pilastri contribuisce alle tre priorità strategiche per gli anni 2022-2025:

- sicurezza nutrizionale e trasformazione dei sistemi sociali e sanitari (verso una protezione sociale universale);
- approccio ecosistemico e trasformazione dei sistemi alimentari (verso il ripristino e la conservazione degli habitat, oltre all'adattamento e alla riduzione dell'impronta ecologica);
- risposta alle emergenze umanitarie, in stretto collegamento con le iniziative di sviluppo.

Un importante esempio di messa in pratica del primo asse strategico, legato alla nutrizione e alla salute, riguarda l'avvio di una riflessione sull'evoluzione dei protocolli per il trattamento della malnutrizione, che vede Azione contro la Fame strettamente coinvolta nello sviluppo delle nuove linee guida dell'OMS sulla malnutrizione acuta. In vista della pubblicazione della prossima guida dell'OMS, prevista per la metà del 2023, abbiamo contribuito alla compilazione e all'analisi dei più recenti aggiornamenti dei protocolli di intervento. È stato avviato un gruppo di lavoro sugli approcci basati sull'utilizzo dei prodotti locali e sulla riduzione della dose di alimenti terapeutici pronti per l'uso, per una migliore gestione delle risorse mantenendo l'efficacia dei trattamenti. Questo gruppo di lavoro è uno dei progetti prioritari del supporto ai programmi e interseca le altre aree di intervento, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dai prodotti alimentari importati.

Sin dalla sua nascita, Azione contro la Fame si contraddistingue per l'attenzione dedicata all'innovazione e alla condivisione di quanto appreso attraverso la sua esperienza sul campo. In materia di salute mentale e supporto psicosociale, ad esempio, stiamo continuando a diffondere le conoscenze acquisite attraverso i progetti di ricerca portati avanti in Bangladesh, Myanmar, Repubblica Centrafricana e Repubblica Democratica del Congo. Questa ricerca si concentra (1) sulla valutazione scientifica degli impatti psicosociali degli "spazi a misura di bambino" su madri e bambini malnutriti in contesti di bisogno umanitario; (2) sullo sviluppo di uno strumento per misurare la salute mentale materna e il suo impatto sulle pratiche di assistenza in Myanmar; (3) sull'adattamento culturale del programma "Thinking Healthy" dell'OMS, per contrastare la depressione perinatale in due Paesi dell'Africa centrale; (4) sull'adattamento dei protocolli di cura dei traumi psicologici dei bambini, implementati da para-professionisti con il supporto di professionisti nella Repubblica Centrafricana. A tale proposito, degna di nota è una pubblicazione sulla necessità di usare metodologie diverse con validità transculturale, per valutare meglio il benessere psicosociale delle madri rifugiate

con bambini malnutriti (*"Measuring the psychosocial wellbeing of refugee mothers of malnourished children in Cox's Bazar, Bangladesh"*)

Infine, un ulteriore esempio di come il supporto tecnico ai programmi sostenga il mantenimento della biodiversità, in chiave di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, e lo faccia valorizzando le partnership locali, è il progetto di "agricoltura amica degli insetti impollinatori" sviluppato in Zimbabwe.

L'impollinazione, infatti, fertilizzando circa il 75% delle colture alimentari del mondo, è una delle funzioni più importanti per mantenere e promuovere la biodiversità, la produzione agricola e la sicurezza alimentare.

Tuttavia, le pratiche agricole convenzionali, con l'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti chimici, minacciano gli habitat e la sopravvivenza degli insetti impollinatori. Questo è il caso dello

Zimbabwe, dove l'uso massiccio di insetticidi, le monocolture, il disboscamento e le pratiche agricole di tipo "slash-and-burn" (coltivazione di tratti di foresta disboscata, ottenuti bruciando la vegetazione) stanno avendo un impatto devastante sugli impollinatori. Questo progetto offre ai piccoli orticoltori un approccio che li aiuterà ad aumentare la biodiversità e la popolazione di impollinatori dei loro campi, con l'obiettivo di migliorare la loro produttività e, quindi, il loro reddito agricolo e la loro sicurezza alimentare e nutrizionale.

Il progetto è realizzato da Azione contro la Fame e da due ONG sue partner locali: *Nutrition Action in Zimbabwe (NAZ)* e *Environment Africa*. I risultati attesi sono di migliorare le conoscenze e la motivazione degli agricoltori nell'integrare la biodiversità e i servizi ecosistemici nelle loro pratiche agricole, una maggiore partecipazione della comunità alla pianificazione sostenibile del territorio e la validazione scientifica dei risultati del progetto stesso, al fine di alimentare l'advocacy per l'uso di pratiche agro-ecologiche in Zimbabwe.



## NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale 2022 di Azione contro la Fame è stato realizzato nel rispetto delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto del 4 luglio 2019, in coerenza con le finalità di trasparenza ed informazione verso gli stakeholders interni ed esterni, disposte dal Codice del Terzo Settore (D. Lgs 117 del 3 luglio 2017).

L'obiettivo è quello di rappresentare nella maniera più chiara, organica e trasparente possibile non solo i risultati economici e per i beneficiari, le attività ed i progetti portati avanti, ma anche il contesto di bisogno e organizzativo, nazionale ed internazionale.

In questa prospettiva, il Bilancio Sociale 2022 di Azione contro la Fame si colloca naturalmente nella dimensione internazionale del network Action Against Hunger, all'interno del quale la Fondazione italiana è inserita e ai cui risultati complessivi concorre; è inoltre organizzato per rappresentare il contesto delle cause strutturali della fame che l'organizzazione mira a contrastare e per

questo riporta varie progettualità all'interno di sezioni specifiche dedicate ai conflitti, alle crisi climatiche, alle disuguaglianze. Al fine di consentire una visione più completa, trasparente ed integrata possibile degli aspetti economico-finanziari, si è deciso infine di inserire all'interno del Bilancio Sociale anche il Bilancio d'esercizio e la Relazione di missione, oltre alla Relazione del Revisore al bilancio curata da Clarkson Hyde.

Il Bilancio Sociale deve essere inteso come uno strumento di reporting ma anche come un processo di apprendimento che deve portare una crescita dell'organizzazione e quindi opportunità di migliorarsi.

È stato un lavoro che ha coinvolto trasversalmente tutte le aree dell'organizzazione e che ha messo insieme staff nazionale e internazionale.

Il Bilancio Sociale 2022 di Azione contro la Fame è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 giugno 2023.

# BILANCIO AL 31.12.2022

Redatto dal consiglio di amministrazione secondo gli schemi contabili previsti dalle "linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio" dell'agenzia per le onlus.



## VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 20/6/2023

Il giorno 20/6/2023 alle ore 12.35, dopo l'atto notarile sul primo punto all'ordine del giorno (1. "Aggiornamento dello Statuto per introdurre una nuova governance") prosegue il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare sul seguente

### ordine del giorno

2. Approvazione del Bilancio Sociale 2022
3. Nomina del nuovo Revisore Legale e Organo di controllo
4. Aggiornamenti sui risultati e le attività
5. Varie ed eventuali

Assume la presidenza la Presidente Maurizia Olga Iachino Leto di Priolo, la quale chiama a fungere da segretario, con l'assenso dei presenti, il Sig. GARRONI SIMONE.

La Presidente

### constata

- che è presente il Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

Maurizia Iachino, Presidente  
 Igor Boccardo, Consigliere  
 Giuseppe Cogliolo, Consigliere  
 Patrizia De Marchi, Consigliera  
 Giorgina Gallo, Consigliera  
 Fiorenzo Tagliabue, Consigliere  
 Denis Metzger, Consigliere  
 Robert Sebbag, Consigliere

- che è assente Jean-François Riffaud, Consigliere
- che sono presenti la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio e dichiarandosi i presenti sufficientemente informati sugli argomenti da discutere, e di aver ricevuto il verbale del precedente CdA tenutosi in data 17 aprile 2023, dichiara il Consiglio di Amministrazione validamente costituito e atto a discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

### 2) Approvazione del Bilancio Sociale 2022

In linea con le disposizioni del Codice del Terzo Settore (D. Lgs 117 del 3 luglio 2017) e nel rispetto delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto del 4 luglio 2019, la Fondazione Azione contro la Fame ha predisposto il Bilancio Sociale 2022 per dare agli stakeholders interni ed esterni un'informazione trasparente sulle attività e i risultati



dell'organizzazione nell'anno da poco concluso.

Il Consiglio ha anche preso atto di alcuni errori materiali ed errati arrotondamenti sul Bilancio d'esercizio 2022 e sulla Relazione di missione 2022 approvati in data 17 aprile 2023. Il Bilancio Sociale include anche il documento di Bilancio 2022 e la Relazione di missione 2022, ora debitamente corretti.

Il Consiglio di amministrazione di Azione contro la Fame, all'unanimità  
**delibera**

di approvare il Bilancio Sociale 2022, ratificando le modifiche al Bilancio d'esercizio 2022 e alla Relazione di missione 2022 in esso contenute, e di pubblicarlo sul sito della Fondazione.

### **3) Nomina del nuovo Revisore Legale e Organo di controllo**

Contestualmente all'approvazione del Bilancio 2022 è scaduto definitivamente il mandato del Revisore legale Alberto Magri. Coerentemente con lo Statuto attualmente in vigore, in data 9 giugno 2023 la Presidente ha fatto formale richiesta all'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili affinché nominasse un Revisore tra soggetti provvisti di comprovata competenza. In data 16 giugno 2023 l'Ordine ha nominato Luigia Gallizia di Vergano nel ruolo di Revisore effettivo e Gianluca Giannone nel ruolo di eventuale Revisore supplente. In linea con le ultime disposizioni normative in materia, il Consiglio ha valutato inoltre di assegnare al Revisore anche il ruolo di Organo di Controllo, per la vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto, oltre che dei principi di corretta amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Azione contro la Fame, all'unanimità  
**delibera**

- i) di ratificare la nomina di Luigi Gallizia di Vergano a Revisore Legale effettivo di Azione contro la Fame (e di Gianluca Giannone a Revisore supplente)
- ii) di assegnare al Revisore Luigi Gallizia di Vergano, che accetta, anche il ruolo di Organo di controllo

### **4) Aggiornamenti sulle attività ed i risultati 2023**

I primi sei mesi dell'anno 2023 hanno evidenziato risultati positivi in diversi ambiti: i) i finanziamenti istituzionali, dove l'AICS ha già assegnato ad ACF Italia 3 bandi per progetti in Repubblica Centrafricana, Sud Sudan e Somalia per un valore complessivo di quasi 2,2 M€; ii) l'acquisizione tramite Face-to-face che nel periodo Gennaio-Maggio ha coinvolto 1.440 nuovi donatori regolari, +40% rispetto alle iniziali previsioni di budget; iii) la Corsa contro la Fame nelle scuole che, nonostante i problemi meteo e la crisi in Romagna, ha avuto piena partecipazione dalle scuole iscritte e prevede una raccolta di circa 2,1 M€, di poco superiore agli obiettivi di budget. L'ambito Corporate e fondazioni è l'unico che si sta mostrando più sfidante del previsto e, nonostante l'avvio di relazioni con nuove aziende, si prevedono entrate inferiori agli obiettivi di bilancio, anche - ma non solo - in virtù delle incertezze e dei ritardi delle collaborazioni con i due principali partner attuali (Carrefour e Flying Tiger).

Il Direttore Generale Simone Garroni ha inoltre aggiornato il Consiglio su due aspetti in particolare:





32

- i) in chiave di identificazione di nuovi potenziali partner è stata pianificata una ricerca con IPSOS in grado di fornire un database di 1.230 aziende (inclusi i contatti dei relativi CSR manager) e individuare quelle che hanno interesse alla lotta contro la fame ed a finanziarne i progetti, le loro esperienze in merito, i partner. Il Consiglio è consapevole della potenzialità di tale progetto e che quindi il costo (15 k€) verrebbe agevolmente ripagato da poche nuove collaborazioni; ad ogni modo, raccomanda di verificati due aspetti: a) la possibilità di ricevere anche i futuri aggiornamenti dei contatti ricevuti con il database; b) la possibilità di ridurre il costo totale o con ulteriore negoziazione o con l'identificazione di un altro partner (es Eurisko).
- ii) è stata finalizzata la nuova "brand narrative" internazionale, finalizzata ad allineare i posizionamenti dei vari membri del network, che potrà essere utilizzata per aumentare il brand appeal di Azione contro la Fame in Italia. Il Consiglio ha commentato positivamente la direzione delineata con la nuova brand narrative.

Null'altro essendovi a deliberare, la riunione si conclude alle ore 14,00.

**Il Segretario**

GARRONI SIMONE

**Il Presidente**

MAURIZIA IACHINO LETO DI PRIOLO



C. F. 97690300153

# RELAZIONE DI MISSIONE



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

## FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Sede in VIA PIETRO RUBENS 3 - 20148 MILANO (MI)  
Codice Fiscale 97690300153

Bilancio al 31/12/2022

Stato patrimoniale attivo	31/12/2022	31/12/2021
<b>A) Quote associative ancora da versare</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I. Immateriali		
II. Materiali		
3) Altri beni	3.878	3.727
	3.878	3.727
III. Finanziarie		
3) Crediti		
d) Verso altri		
- entro l'esercizio	6.602	9.300
	6.602	9.300
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>10.480</b>	<b>13.935</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I. Rimanenze		
II. Crediti		
9) Tributari		
- entro l'esercizio	13.213	15.768
	13.213	15.768
12) Verso altri		
- entro l'esercizio	337.045	178.104
	337.045	178.104
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.593.107	1.569.214
3) Denaro e valori in cassa	3.423	635
	1.596.530	1.569.849
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.946.788</b>	<b>1.763.721</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>98.420</b>	<b>11.194</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>2.055.688</b>	<b>1.787.942</b>

Bilancio al 31/12/2022



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

**Stato patrimoniale passivo**

31/12/2022

31/12/2021

**A) Patrimonio netto**

I. Fondo di dotazione dell'Ente	1.100.000	1.100.000
II. Patrimonio Vincolato		
Riserve statutarie		
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		
Fondi vincolati destinati da terzi		
III. Patrimonio Libero		
Risultato di gestione esercizio in corso	37.417	9.260
Riserve accantonate negli esercizi precedenti	(691.757)	(701.017)

**Totale patrimonio netto**

445.660

408.243

**B) Fondi per rischi e oneri**

3) Altri	251.634	195.031
<b>Totale Fondi per rischi e oneri</b>	<b>251.634</b>	<b>195.031</b>

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

104.541

84.822

**D) Debiti**

1) Verso banche		
- entro l'esercizio	2.330	1.268
	<u>2.330</u>	<u>1.268</u>
4) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	194.427	103.299
	<u>194.427</u>	<u>103.299</u>
5) Tributari		
- entro l'esercizio	9.592	1.134
	<u>9.592</u>	<u>1.134</u>
6) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	52.154	41.104
	<u>52.154</u>	<u>41.104</u>
7) Altri debiti		
- entro l'esercizio	90.062	47.753
- oltre l'esercizio	905.288	905.288
	<u>995.351</u>	<u>953.041</u>

**Totale debiti**

1.253.854

1.099.846

**E) Ratei e risconti****Totale passivo**

2.055.688

1.787.942



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

## Rendiconto Gestionale al 31/12/2022

Rendiconto Gestionale – schema libero.

PROVENTI	2022	2021
<b>Da Privati</b>		
Sostenitori individuali	911.383	876.316
Corsa contro la Fame	1.461.113	590.285
Ristoranti contro la Fame	96.803	63.774
5x1000	22.905	21.454
Aziende e fondazioni	1.064.962	473.605
<i>sub-totale</i>	<b>3.557.166</b>	<b>2.025.435</b>
Altri Proventi	16	20
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>3.557.182</b>	<b>2.025.455</b>
<b>ONERI</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Attività istituzionali</b>		
Programmi internazionali - costi di programma	1.456.052	682.629
Programmi internazionali-staff di supporto	6.606	19.512
Programmi nazionali - costi di programma	242.114	40.904
Programmi nazionali-staff di supporto	12.555	
Educazione alla cittadinanza - costi di programma	172.110	57.104
Educazione alla cittadinanza - staff di supporto	53.739	41.519
<i>sub-totale</i>	<b>1.943.175</b>	<b>841.668</b>
<b>Attività di sviluppo</b>		
Raccolta Fondi	1.074.793	844.719
Comunicazione	184.251	133.498
Supporto alle attività di sviluppo	106.795	70.978
<i>sub-totale</i>	<b>1.365.839</b>	<b>1.049.195</b>
<b>Spese generali e amministrative</b>	210.751	125.331
<i>sub-totale</i>	<b>210.751</b>	<b>125.331</b>
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>3.519.765</b>	<b>2.016.195</b>
<b>RISULTATO GESTIONALE</b>	<b>37.417</b>	<b>9.260</b>



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Rendiconto Gestionale - schema Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020



ONERI	31/12/2021	31/12/2021	PROVENTI E RICAVI	31/12/2021	31/12/2020
<b>A. Costi e oneri da attività di interesse generale</b>			<b>A. Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
2) Servizi (Educazione alla cittadinanza)	171.802	57.104	4) Erogazioni liberali	2.707	
3) Godimento beni di terzi	307		5) Entrate del 5 per mille	22.905	21.454
4) Personale	72.899	61.032	6) Contributi da soggetti privati (destinati a specifici progetti)	1.065.309	217.513
6) Accantonamenti per rischi e oneri	251.634	195.031	6) a) Sostenitori individuali	55.480	
6) a) Programmi internazionali	52.635	154.127	6) b) Corsa contro la Fame	150.000	
6) b) Programmi nazionali	198.999	40.904	6) c) Ristoranti contro la Fame	48.402	31.887
7) Oneri diversi di gestione	1.446.532	528.500	6) d) Aziende e Fondazioni	811.427	185.626
7) a) Programmi internazionali	1.403.417	528.500			
7) b) Programmi nazionali	43.115		10) Altri ricavi, rendite e proventi	16	20
<b>Totale</b>	<b>1.943.174</b>	<b>841.667</b>	<b>Totale</b>	<b>1.090.937</b>	<b>238.987</b>
			<b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>		
				<b>(852.238)</b>	<b>(602.680)</b>
<b>B. Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B. Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
<b>Totale</b>			<b>Totale</b>		
			<b>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</b>		
<b>C. Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>			<b>C. Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	1.259.044	978.217	1) Proventi da raccolte fondi abituali	2.466.244	1.786.468
1) a) Raccolta Fondi	1.074.793	844.719	1) a) Sostenitori Individuali	855.756	876.316
1) b) Comunicazione	184.251	133.498	1) b) Corsa contro la Fame	1.311.113	590.285
3) Altri oneri	106.795	70.979	1) c) Ristoranti contro la Fame	48.401	31.887
			1) d) Aziende e Fondazioni	250.974	287.979
<b>Totale</b>	<b>1.365.839</b>	<b>1.049.196</b>	<b>Totale</b>	<b>2.466.244</b>	<b>1.786.468</b>
			<b>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</b>		
				<b>1.100.405</b>	<b>737.271</b>
<b>D. Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>			<b>D. Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>		
1) Su rapporti bancari	11				
<b>Totale</b>	<b>11</b>		<b>Totale</b>		
			<b>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</b>		
				<b>(11)</b>	
<b>E. Costi e oneri di supporto generale</b>			<b>E. Proventi di supporto generale</b>		
2) Servizi	28.297	26.616			
3) Godimento beni di terzi	30.219	20.672			
4) Personale	41.809	14.535			
5) Ammortamenti	4.208	1.705			
7) Altri Oneri	106.207	61.803			
<b>Totale</b>	<b>210.740</b>	<b>125.332</b>	<b>Totale</b>		
			<b>Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)</b>		
				<b>(210.740)</b>	<b>(125.332)</b>
			<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</b>		
				<b>37.417</b>	<b>9.260</b>
			<b>Imposte</b>		
			<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</b>		
				<b>37.417</b>	<b>9.260</b>



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Conto economico – schema Codice Civile

Conto economico	31/12/2022	31/12/2021
<b>A) Rendiconto gestionale - proventi</b>		
1) Donazioni	3.557.186	2.025.435
5) Altri ricavi o proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	16	20
	<u>16</u>	<u>20</u>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>3.557.182</b>	<b>2.025.455</b>
<b>B) Rendiconto gestionale - oneri</b>		
6) Erogazioni a terzi	1.386.639	528.500
7) Per servizi	955.902	559.203
8) Per godimento di beni di terzi	30.526	26.894
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	530.260	476.887
b) Oneri sociali	173.523	133.237
c) Trattamento di fine rapporto	41.293	32.725
e) Altri costi	22.789	3.596
	<u>767.865</u>	<u>646.445</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.208	1.706
	4.208	1.706
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi e oneri	251.634	195.031
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	122.980	58.416
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>3.519.754</b>	<b>2.016.195</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>37.428</b>	<b>9.260</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	11	
	<u>11</u>	
17 bis) Utili e perdite su cambi		
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(11)</b>	
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
18) Rivalutazioni		

Bilancio al 31/12/2022



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

19) Svalutazioni

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)

37.417

9.260

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

21) Avanzo/disavanzo dell'esercizio

37.417

9.260




AZIONE  
CONTRO  
LA FAME  
C.F. 97690300153



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

**FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS**Sede in VIA PIETRO RUBENS 3 - 20148 MILANO (MI)  
Codice Fiscale 97690300153**Relazione di Missione - Bilancio chiuso al 31/12/2022****PREMESSA****Informazioni generali sull'Ente**

La Fondazione Azione Contro la Fame Italia ONLUS è stata costituita il 20 maggio 2014 a Milano con atto del notaio Lorenzo Stucchi al n. 2.234 di Repertorio e n. 1.089 di Raccolta. A seguito di domanda presentata in il 23 luglio 2014, la Fondazione è stata poi iscritta nell'Anagrafe delle ONLUS al protocollo 2014/92471 presso l'Agenzia delle Entrate. La Fondazione ha poi ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Milano con l'iscrizione nel relativo registro al numero d'ordine 1402 della pagina 5946 del volume 7°, effettuato il 3 ottobre 2014. Infine, in data 18 ottobre 2021 con il decreto 11/2021 la Fondazione è stata iscritta nell'elenco dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo di cui all'art. 26 comma 3 della Legge n. 125/2014.

Fondata da ACF-development, la Fondazione si inserisce nel network internazionale Action Against Hunger e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Ha come oggetto di condurre, organizzare e sostenere ogni azione, iniziativa, riflessione, sensibilizzazione in merito alla fame nel mondo ed in modo particolare con riguardo alla malnutrizione infantile. La Fondazione interviene direttamente o indirettamente in loco per salvare delle vite, preservare e restaurare la sicurezza della nutrizione delle popolazioni e realizza, in associazione con altre entità della rete internazionale Action Against Hunger, i mezzi materiali ed umani necessari per rispondere ai bisogni delle popolazioni, dando sollievo alle sofferenze umane e salvaguardando la dignità delle persone, conformemente ai principi enunciati nella Carta internazionale ACF.

Le finalità statutarie sopra esposte vengono perseguite tramite:

- programmi di aiuti umanitari in materia di nutrizione e salute, sicurezza alimentare e mezzi di sussistenza, acqua e igiene, uguaglianza di genere;
- campagne di informazione e sensibilizzazione;
- promozione e organizzazione di seminari, corsi di formazione, manifestazioni;
- raccolta fondi presso persone fisiche, enti pubblici e privati.

**Criteri di formazione**

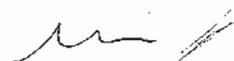
Il Bilancio della FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS è stato predisposto in osservanza degli art. 2423 e seguenti del codice civile, tenendo conto altresì delle "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit - atto di indirizzo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329" approvate dalla ex Agenzia del Terzo Settore l'11 febbraio 2009, nonché del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 il quale, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D. Lgs. 117/2017, ha approvato i modelli per la redazione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore.

Tali modelli sono stati eventualmente adattati nelle descrizioni al fine di meglio soddisfare necessità informative specifiche.

Il Bilancio dell'esercizio è quindi composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale al 31/12/2022;
- Rendiconto Gestionale (accesso ai Proventi e agli Oneri, a sezioni divise e contrapposte) al 31/12/2022;
- Relazione di Missione che declina principi e criteri di compilazione del bilancio;

Il Bilancio è corredato infine dalla Relazione del Revisore, Organo a cui è demandato il controllo contabile e la revisione del bilancio.





FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente. Il Rendiconto della Gestione informa sulle modalità con cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, con riferimento ad aree gestionali.

Le aree gestionali degli enti non profit corrispondono a segmenti di attività omogenei che possono essere rappresentati come segue:

- **attività di interesse generale.** Si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'ente *non profit* seguendo le indicazioni previste dallo statuto; nella gestione dell'attività istituzionale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione della Fondazione;
- **attività diverse.** Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente *non profit* risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;
- **attività di raccolta fondi.** Si tratta dell'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta effettuata dalla Fondazione;
- **attività di gestione finanziaria e patrimoniale.** Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività istituzionale;
- **attività di supporto generale.** Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicurano la continuità.

I valori di periodo sono comparati con gli stessi valori del periodo precedente. Al fine di garantire una corretta ed esaustiva comparazione con le voci relative all'esercizio precedente, queste ultime sono state riclassificate utilizzando il modello di cui al citato Decreto Ministeriale.

#### Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

#### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Pur nel rispetto delle regole e della sicurezza di staff, collaboratori e beneficiari, il progressivo normalizzarsi della situazione rispetto alla pandemia di COVID-19 ha consentito di portare avanti regolarmente tutte le attività della Fondazione.

Il lavoro flessibile è diventato ormai parte della nuova normalità, ed è previsto indicativamente due giorni alla settimana per tutto lo staff, realizzando così un bilanciamento tra efficacia lavorativa, scambio interpersonale ed esigenze di equilibrio tra lavoro e vita privata.

#### Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423

Relazione di Missione al 31/12/2022



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

comma 5 del Codice Civile

**Immobilizzazioni****Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote applicate.

**Crediti**

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

**Disponibilità liquide**

Sono valutate al valore nominale.

**Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

**Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto è rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito in parte dal fondo di dotazione e dal Patrimonio libero, in parte dal Patrimonio vincolato.

**Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

**TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

**Debiti**

I debiti sono espressi al loro valore nominale.

**Oneri**

Gli oneri rappresentano i costi sostenuti dalla Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali costi sono registrati secondo il criterio di competenza economico-temporale e rappresentati secondo la loro "Area di Gestione".



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

**Proventi**

Sono costituiti dai proventi derivanti dall'attività istituzionale e dai proventi da attività finanziarie; in particolare, sono costituiti dalle donazioni ricevute.

I proventi, analogamente ai costi, sono registrati secondo il criterio di competenza economica-temporale e rappresentati secondo la loro "Area di gestione".





FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

**Stato Patrimoniale - attivo****Immobilizzazioni****Movimenti delle immobilizzazioni**

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Relazione.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	9.070	9.300	18.370
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.343		5.343
Valore di bilancio	3.727	9.300	13.027
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	4.359		4.359
Ammortamento dell'esercizio	(4.208)		(4.208)
Decrementi dell'esercizio		(2.698)	(2.698)
Totale variazioni	151	(2.698)	(2.547)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	13.429	6.602	20.031
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.551		9.551
Valore di bilancio	3.878	6.602	10.480

**Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.878	3.727	151

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da macchine elettroniche (valore di costo, Euro 12.327), rettificato dal corrispondente valore del fondo ammortamento (Euro 8.448) e da telefoni cellulari (valore di costo, Euro 1.103), rettificato dal corrispondente valore del fondo ammortamento (Euro 1.103).

**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Gli incrementi delle Immobilizzazioni Materiali, pari ad Euro 4.359, sono interamente relativi a macchine elettroniche.

**Immobilizzazioni Finanziarie**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
6.602	9.300	(2.698)

Le Immobilizzazioni Finanziarie si riferiscono interamente a depositi cauzionali.

**Attivo circolante****Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
350.258	193.872	156.386



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.768	(2.555)	13.213	13.213
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	178.104	158.941	337.045	337.045
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>193.872</b>	<b>156.386</b>	<b>350.258</b>	<b>350.258</b>

La voce "Crediti tributari" pari ad Euro 13.213 è costituita da credito per IRPEF dipendenti per Euro 12.352, da credito per ritenute lavoratori autonomi per Euro 819 e da un credito INAIL per euro 41.

La voce "Crediti verso altri", per Euro 337.045, è prevalentemente costituita da donazioni maturate durante l'anno ma ancora da incassare.

#### Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.596.530	1.569.849	26.681

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.569.214	23.893	1.593.107
Denaro e altri valori in cassa	635	2.788	3.423
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.569.849</b>	<b>26.681</b>	<b>1.596.530</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
98.420	11.194	87.226

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	11.194	11.194
Variazione nell'esercizio	87.226	87.226
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>98.420</b>	<b>98.420</b>



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

## Stato Passivo - passivo

### Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
445.660	408.243	37.417

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio ha registrato le seguenti movimentazioni.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni			
Fondo di dotazione	1.100.000					1.100.000
Patrimonio Vincolato						
Patrimonio Libero						
Risultato di gestione	9.260		(9.260)		37.417	37.417
Riserve accantonate negli esercizi precedenti	(701.017)		9.260			(691.757)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>408.243</b>				<b>37.417</b>	<b>445.660</b>

### Patrimonio Vincolato

Il Patrimonio Vincolato è costituito da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali e dalle riserve statutarie vincolate. Il suddetto Patrimonio Vincolato è pari a 0.

### Patrimonio Libero

Il Patrimonio Libero è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio positivo in corso, pari ad Euro 37.417 e dai risultati gestionali degli esercizi precedenti, pari ad Euro (691.757).

### Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
251.634	195.031	56.603

I fondi per rischi e oneri sono costituiti esclusivamente da stanziamenti che accolgono oneri per spese di programma; l'accantonamento effettuato a fine 2021 è stato interamente utilizzato per le attività istituzionali a quel tempo pianificate (il progetto "SAM photo diagnosis", i progetti "Mai più fame" in Italia e nel Sud del mondo, il supporto tecnico alla missione sociale di ACF Francia).

A fine 2022 è stato effettuato un nuovo accantonamento di oneri per attività istituzionali che verranno erogati nel corso del 2023, e nello specifico:

- finanziamento della risposta all'emergenza per la popolazione ucraina in Moldavia, per Euro 25.090.
- finanziamento dei progetti "Mai più fame", in Italia e nel Sud del mondo, per rispettivamente Euro 198.999 e Euro 27.545

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
104.540	84.822	19.718

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data.



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

**Debiti**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.253.854	1.099.846	154.008

**Variazioni e scadenza dei debiti**

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	1.268	1.062	2.330	2.330		
Debiti verso fornitori	103.299	91.128	194.427	194.427		
Debiti tributari	1.134	8.458	9.592	9.592		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.104	11.050	52.154	52.154		
Altri debiti	953.041	42.310	995.351	90.062	905.288	
<b>Totale debiti</b>	<b>1.099.846</b>	<b>154.008</b>	<b>1.253.854</b>	<b>348.565</b>	<b>905.288</b>	

Di seguito il dettaglio della composizione delle voci "debiti tributari" e "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale".

Debiti tributari	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Irpef dipendenti	6.746,16	-	11.743,61
Ritenute professionisti	2.070,49	826,15	606,68
Erario c/imposta sost riv tfr	775,76	307,83	-
<b>TOTALE</b>	<b>9.592,41</b>	<b>1.133,98</b>	<b>12.350,29</b>

La voce "debiti tributari" accoglie i debiti relativi a ritenute su redditi lavoro dipendente e autonomo e per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR dipendenti, i cui termini di pagamento non risultano scaduti al 31/12/2022.

Debiti verso ist. Previd.sic.soc.	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Debiti v/inps collaboratori	-	561,45	433,00
Debiti verso inps	27.511,71	22.510,85	19.616,65
Debiti verso Inpgi	2.448,12	2.276,65	2.187,38
Debiti verso Fondo Poste Vita	268,41	843,60	1.504,53
Fondo solidarietà	425,56	18,97	24,28
Debiti verso Fondo Est	156,00	108,00	108,00
Fondo acc.to contr. 14	4.939,93	4.525,91	3.896,80
Fondo acc.contr. Ferie fest. ROL	8.830,36	7.523,22	4.930,73
Debiti v/fonte	2.594,45	2.540,68	5.412,40
Debiti V/M. Pastore	1.261,97		
Debiti V/FPDAC	2.543,58		
Debiti V/Fasdac	1.173,78		
Debiti v/inail	-	232,28	1.243,96
<b>TOTALE</b>	<b>52.153,87</b>	<b>41.103,67</b>	<b>39.357,73</b>

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accoglie i debiti e gli accantonamenti verso gli istituti previdenziali (INPS; INPGI) e i fondi di previdenza complementare e sicurezza sociale (INAIL) relativi ai lavoratori dipendenti e collaboratori, i cui termini di pagamento non risultano scaduti al 31/12/2022.

Dalle tabelle sopra riportate si può evincere che allo stato attuale non esistono debiti verso la Pubblica Amministrazione. I debiti sopra dettagliati non sono relativi a importi dovuti e non versati entro le scadenze di



## FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Legge bensì rappresentano debiti ordinari maturati al 31/12 con le buste paga del mese ma non scaduti, essendo il termine di versamento normalmente posticipato al 16 del mese successivo.

Di seguito il dettaglio della composizione della voce "altri debiti" aventi scadenza entro l'esercizio successivo.

Altri debiti (entro l'esercizio)	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Fondo acc ferie festi. ROL	31.177,94	26.420,23	17.680,73
Fondo acc.to stip. 14ma	16.916,45	15.784,74	13.990,87
Debiti vs dipendenti	41.671,35	3.621,65	-
Debiti per note spese	296,71	1.926,12	305,29
<b>TOTALE</b>	<b>90.062,45</b>	<b>47.752,74</b>	<b>31.976,89</b>

La voce "altri debiti entro l'esercizio successivo" accoglie gli accantonamenti dei cedolini dei dipendenti, delle note spese e gli accantonamenti per ferie, festività, permessi e quattordicesima.

La voce "Altri debiti oltre l'esercizio successivo", pari ad Euro 905.288 comprende un prestito da rimborsare all'Ente ACF Francia secondo i termini di pagamento che seguono:

Data di scadenza	Importo
15/12/2025	200.000
15/12/2026	400.000
15/12/2027	305.288
<b>Totale importo</b>	<b>905.288</b>

### Rendiconto Gestionale

Il Rendiconto Gestionale informa in che modo le risorse della Fondazione sono state acquisite e impiegate nel periodo nelle "aree gestionali".

Si segnala che, lo schema presentato è quello previsto dal Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il quale, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D.Lgs. 117/2017 ha approvato i modelli per la redazione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore.

Al fine di consentire una migliore comparabilità dei dati ed una più ampia informativa, anche nel presente Bilancio viene allegato lo schema di conto economico previsto dal Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio.

È stato inoltre predisposto uno schema in formato libero al fine di meglio soddisfare le esigenze informative relative alla gestione della Fondazione.

### Proventi e Ricavi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.557.182	2.025.455	1.531.726

Le entrate di Azione contro la Fame nel 2022 sono state pari a 3.557.182 Euro, registrando una crescita del +76% rispetto all'anno precedente e realizzando così un'accresciuta capacità di generare un impatto positivo in termini di programmi e iniziative per ridurre la fame e la malnutrizione infantile.

Le donazioni dai sostenitori individuali, che con il sostegno regolare o una tantum sono la principale garanzia di autonomia e indipendenza per agire dove c'è più bisogno (e tempestivamente in caso di emergenze umanitarie, come si è verificato quest'anno con la crisi ucraina) sono state nel 2022 pari a 911.383 Euro, in aumento del +4% rispetto ai 876.316 Euro del 2021.

La Corsa contro la Fame, l'evento didattico, sportivo e solidale pensato per i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e patrocinato da CONI, ha consentito di raccogliere 1.461.113 Euro,



## FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

rappresentando uno dei principali fattori di crescita delle entrate rispetto al 2021, quando le restrizioni ancora in vigore avevano limitato l'adesione al progetto che aveva generato 590.285 Euro.

Anche le aziende e le fondazioni hanno registrato un forte incrementato dei proventi passando dai 473.605 Euro del 2021 a 1.064.962 Euro del 2022, grazie ad un aumento delle partnership, ad una più ampia partecipazione all'iniziativa di employee engagement "Connected challenge" e maggiori donazioni filantropiche, nel periodo natalizio e non solo.

L'iniziativa annuale Ristoranti contro la Fame ha anch'essa mostrato un aumento rispetto al 2021, generando proventi per 96.803 Euro (rispetto ai 63.774 dell'anno precedente).

**Proventi da contributo "5 per mille"**

Nel 2022 Azione contro la Fame ha ricevuto grazie al 5x1.000 un contributo di 22.904 Euro a seguito di 538 firme risultanti dalla "edizione 2021/dichiarazione dei redditi 2020"; questo risultato è sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente, pur registrando una leggera crescita dell'importo medio.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.090.937	238.987	851.950
Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	2.466.244	1.786.468	679.776
<b>Totale</b>	<b>3.557.181</b>	<b>2.025.455</b>	<b>1.531.726</b>

Facendo specifico riferimento ai proventi e ricavi della sezione A del Rendiconto Gestionale redatto seguendo lo schema del DM del 5/3/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, qui vengono evidenziati quelli per i quali c'è un vincolo specifico di progetto per l'utilizzo dei fondi.

L'importo complessivo è di 1.090.937 Euro, in forte crescita rispetto ai 238.987 Euro del 2021, ed è principalmente – ma non esclusivamente – legato al sostegno alla popolazione ucraina. Più nello specifico, si tratta di: i) proventi delle donazioni di alcune aziende e fondazioni (destinate a progetti in Ucraina e Moldavia, in Pakistan, in Guatemala, in India e ai progetti "Mai più fame") per un importo pari a 811.427 Euro; ii) parte dei proventi di Ristoranti contro la Fame (legati alla campagna pluriennale "Mai più Fame", che finanzia Italia, Sahel, Libano, India e Repubblica Democratica del Congo) per un importo pari a 48.402 Euro; iii) proventi del 5x1.000 anno 2022 (legati anch'essi ai progetti "Mai più Fame") per un importo di 22.905 Euro, iv) proventi da sostenitori privati per un importo di Euro 55.480 e destinati alla risposta alla crisi della popolazione ucraina; v) parte dei proventi dell'iniziativa Corsa contro la Fame per un importo di Euro 150.000, destinati al Madagascar (paese focus dell'edizione 2022).

La voce "Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" inclusa nella sezione C del Rendiconto Gestionale è interamente costituita da Proventi derivanti da raccolte fondi abituali.

**Oneri**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.519.765	2.016.195	1.503.570

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Oneri da attività tipiche	1.943.174	841.668	1.101.506
Oneri promozionali e di raccolta fondi	1.365.839	1.049.196	316.643
Oneri finanziari e patrimoniali	11		11
Oneri di supporto generale	210.741	125.332	85.409
<b>Totale</b>	<b>3.519.765</b>	<b>2.016.195</b>	<b>1.503.570</b>

Gli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 3.519.765, risultano essere i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
<b>Attività istituzionali-costi di programma</b>		
Programmi Internazionali - Costi di programma	1.456.052	682.629
Programmi Internazionali - Staff di supporto	6.605	19.512
Programmi Nazionali - Costi di programma	242.114	40.904
Programmi Nazionali - Staff di supporto	12.555	-



## FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Educazione alla cittadinanza - Costi di programma	172.110	57.104
Educazione alla cittadinanza - Staff di supporto	53.739	41.519
<b>Oneri da attività tipiche</b>	<b>1.943.175</b>	<b>841.668</b>
<b>Attività di sviluppo</b>		
Raccolta Fondi	1.074.793	844.719
Comunicazione	184.251	133.498
Supporto alle attività di sviluppo	106.795	70.979
<b>Oneri promozionali e di raccolta fondi</b>	<b>1.365.839</b>	<b>1.049.196</b>
<b>Spese generali e amministrative</b>		
Oneri di supporto generale	210.751	125.331
<b>Totale</b>	<b>3.519.765</b>	<b>2.016.195</b>

Le risorse dedicate alle attività istituzionali che sono oggetto statutario della Fondazione sono cresciute del +130%, passando da un investimento di 841.668 Euro nel 2021 a 1.943.174 Euro nel 2022. Oltre il 75% delle risorse per le attività di interesse generale sono state impiegate in programmi internazionali, il 13% in programmi domestici e l'11,6% in educazione alla cittadinanza.

Si segnala in proposito che nei dati relativi all'anno precedente si è provveduto a riclassificare da "Programmi Internazionali - Costi di programma" a "Programmi Nazionali - Costi di programma" un accantonamento pari ad Euro 40.904 che era stato classificato nella prima categoria citata anziché nella seconda.

Con riferimento al costo del Personale, si evidenzia che la metodologia adottata per la ripartizione fra le aree gestionali indicate nel Rendiconto Gestionale, è l'attribuzione in base a percentuali definite in base all'impegno medio profuso.

Ancora in riferimento al Personale si evidenzia che il numero medio di dipendenti in forza nel 2022 è stato di 14,4 unità. Alla data del 31/12/2022 erano in staff 14 dipendenti - di cui 13 con contratto a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato - con 10 femmine e 4 maschi; l'età media era di 36,4 anni.

#### Oneri da attività istituzionali

La tabella sotto riportata descrive la destinazione dei fondi utilizzati per attività istituzionali di programma; alle voci sotto si aggiungono i costi di supporto ai programmi che corrispondono ai costi del personale di coordinamento delle attività istituzionali, attribuiti in percentuale in base all'impegno medio profuso.

TIPOLOGIA	PROGETTO	PAESE / Altro	IMPORTO
Programmi internazionali	Risposta di emergenza alla crisi della popolazione ucraina	Ucraina / Moldavia	393.000 €
Programmi internazionali	Risposta di emergenza all'inondazione in Pakistan	Pakistan	30.000 €
Programmi internazionali	Sviluppo rurale a Chiquimula	Guatemala	90.000 €
Programmi internazionali	Migliorare la salute e la nutrizione di mamme incinte e in allattamento e bambini sotto i 5 anni a Palghar	India	102.941 €
Programmi internazionali	Prevenzione e risposta alla crisi da Covid-19	India	48.000 €
Programmi internazionali	Sistema di allerta satellitare per le comunità pastorali soggette alle crisi climatiche	Sahel	14.437 €
Programmi internazionali	Accesso alla nutrizione e prevenzione	Rep. Dem. Congo	200.000 €
Programmi internazionali	Programma di sostegno nutrizionale e sociale	Madagascar	150.000 €
Programmi internazionali	Innovazione "SAM photo diagnosis": diagnosticare la malnutrizione infantile con l'utilizzo dello smartphone	Innovazione	128 €
Programmi internazionali	Supporto tecnico ai programmi di nutrizione, sicurezza alimentare, acqua e igiene	Technical support	400.000 €



## FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS



Programmi internazionali	Progetti Mai più fame	Vari	27.545 €
Programmi nazionali	Progetto "Mai più fame – dall'emergenza all'autonomia" a Milano	Italia	242.113 €
Educazione alla cittadinanza	Sensibilizzazione degli studenti di scuole primarie e secondarie su cause, conseguenze e soluzioni di fame e malnutrizione infantile	Italia	172.110 €

**Evoluzione prevedibile della gestione**

Per il 2023, coerentemente con il budget previsionale e con le informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio 2022, si prevede una ulteriore crescita della raccolta fondi e della possibilità di destinare risorse ai fini istituzionali della Fondazione.

**Relazione di missione, altre informazioni****COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E REVISORE**

Nel rispetto dei principi di Fondazione, i consiglieri di amministrazione prestano la loro attività gratuitamente e pertanto agli stessi non sono stati corrisposti compensi di alcuna natura e sotto qualsiasi forma.

Al revisore legale dei conti è stato corrisposto un compenso di euro 2.639,10.

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Signori membri del Consiglio di Amministrazione,

nel ringraziarVi per la fiducia accordata, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio al 31/12/2022 appena presentato e Vi proponiamo di destinare l'avanzo d'esercizio, pari ad Euro 37.417, nel seguente modo:

- per Euro 37.417 a copertura disavanzi pregressi.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato di gestione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

*Maura Felici*



C. F. 97690300153

# RELAZIONE REVISORE



## RELAZIONE DEL REVISORE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

### DELLA

### “FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS”

#### Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio della FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal Rendiconto Gestionale in base alle *“Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit – atto di indirizzo ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329”*, nonché Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità alle norme di comportamento contenute nel documento *“Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell’esperto contabile”* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 16 febbraio 2011. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Codice Fiscale-Partita IVA: IT12684920155

Sede di Milano: Via Meravigli, 16 - 20123 Milano (Italy) - Tel: +39 02 8425411 - Fax: +39 02 84254150 - e-mail: info@clarksonhyde.it

Clarkson Hyde Global offices: Australia | Austria | Belgium | Bulgaria | China | Hong Kong | Cyprus | Czech Rep. | Denmark | Egypt | France | Germany | Greece | Hungary | Iceland | India | Indonesia | Ireland | Israel | Italy | Kuwait | Lithuania | Luxembourg | Malaysia | Malta | Mauritius | Norway | Pakistan | Portugal | Romania | Russia | Singapore | Slovenia | Spain | Sweden | Switzerland | Thailand | The Netherlands | Turkey | UAE | USA | UK

Clarkson Hyde - Studio Associato - C.F. & P.IVA: IT12684920155 è un Associazione Professionale regolata ai sensi della Legge 23 novembre 1939 n. 1815 ed è membro del network Clarkson Hyde Global Limited, una associazione globale di commercialisti, avvocati e consulenti fiscali ([www.clarksonhydeglobal.com](http://www.clarksonhydeglobal.com)).

Clarkson Hyde Global indica l’organizzazione globale di member firms di Clarkson Hyde Global Limited, ciascuna delle quali rappresenta un’entità legale separata e non un’associazione professionale. Clarkson Hyde Global, “Private Company Limited by guarantee without share capital” del Regno Unito, non fornisce servizi ai clienti. I servizi sono forniti dalle singole member firms.



### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

### **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.**

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ✓ ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- ✓ ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente



relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ✓ ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Milano, 17 aprile 2023

**Il Revisore**  
Alberto Carlo Magni



**PER IL CIBO  
PER L'ACQUA  
PER LA SALUTE  
PER LA NUTRIZIONE  
PER LA CONOSCENZA  
PER I BAMBINI  
PER LE COMUNITÀ  
PER TUTTI  
PER SEMPRE**

**PER L'AZIONE  
CONTRO LA FAME.**

